I LOVE PARQUET

il magazine

CON IL PATROCINIO DI AIPPL

ASSOCIAZIONE ITALIANA APPLICATORI PAVIMENTI IN LEGNO

n. 21

www.iloveparquet.com

giugno 2017

SPECIALE OUTDOOR

LET'S GO OUTSIDE!

PAG.31

{ Rêve Parisien
BELLE EPOQUE COLLECTION

IDEAL
LEGNO
PAVIMENTO IN LEGNO MADE IN ITALY
www.ideal-legno.com

NATURALMENTE
BELLO.

Rovere Andante sbiancato, Live Pure, Castle

La nuova vernice Live Pure esalta la naturale bellezza del legno ed è garanzia
di resistenza e facile manutenzione. La natura non è mai stata così vicina!
Rappresentanti per l'Italia: INTERWOOD S.r.l., interwood@interwoodsrl.it, Tel. +39 0321 393360
Per saperne di più sulla gamma di parquet Live Pure di BOEN:

boen.com/it

BOEN
YOUR STYLE. YOUR FLOOR.

slim
180

Rovere Sense

GRANDE FORMATO DALLO SPESSORE RIDOTTO

WOODCO
woodco.it
info@woodco.it

Adv: Liquid Diamond

MARDEGAN
Legno
SUPERFICI D'AUTORE

Il legno è habitat su cui costruire.

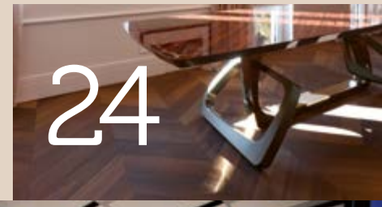
SCOPRI IL PAVIMENTO
CHE TI EMOZIONA DI PIÙ

www.mardeganlegno.com
mardeganlegno

Collezione: Loire Castles **Essenza:** Rovere **Lavorazione:** Segato e sabbiato **Colore:** Russian Coffee

In questo numero

11 Editoriale - Federica Fiorellini
12 Agenda - Davide Vernich
19 La foto del mese
20 100% design - Federica Fiorellini
Colpi di fulmine
24 Interni - Tito Franceschini
Quel ramo del lago di Como
31 **Speciale Outdoor: Let's go outside!**
32 In&Out!
34 A piedi nudi sul decking
54 Trattamenti di bellezza per il legno
56 La normativa
60 Portraits of architects - Federica Fiorellini
(STUDIO_A+D)
66 Oh my wood - Davide Vernich
68 Eventi - Davide Vernich
Una settimana in bianco
72 Dal mercato - a cura della redazione
Vogliamo valorizzare i nostri professionisti!
76 RWS SIMULATOR - a cura della redazione
78 Per uscire dal vicolo - Giovanni Carlini
80 Strategie - Francesca Mottola
Sappiamo veramente comunicare?



I LOVE PARQUET

Copertina: Bruno Parquet
www.www.brunoparquet.it

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461 - Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore responsabile e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Stefano Abramo, Giuseppe Anzaldi, Anna Baroni, Pietro Belloni, Fabrizio Bernabei, Franco Bulian, Francesco Conventi, Tito Franceschini, Chiara Merlini, Michele Murgolo, Clara Peretti, Raffaele Prisco, Dalvano Salvador, Stiven Tamai, Samuele Tommasini

Progetto Grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Stefano Carlin
carlin@4puntozero.it

Pubblicità e sviluppo
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.t

Sviluppo progetti
Dorella Maiocchi
maiocchi@4puntozero.it

International Sales Manager
Giorgio Pierguidi
pierguidi@4puntozero.it

Redazione
Davide Vernich
vernich@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
amministrazione@4puntozero.it

Segreteria
Elisabetta Andreini
info@4puntozero.it

Ufficio traffico
traffico@4puntozero.it

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 121 dell'8 aprile 2014

CON IL PATROCINIO DI

AIPPL ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano
Tel. 02 80.60.43.70 - Fax 02 80.60.43.97
aippl@federlegnoarredo.it - www.aippl.it

A.I.P.P.L.
è un'associazione
aderente a
FLA FEDERLEGNOARREDO

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

MAGGIO 2017 IN CIFRE

Visitatori
www.iloveparquet.com
40.350

Pagine viste
86.278
*dati Aruba

Abbiamo **spedito** il pdf interattivo del magazine a un dbmail di oltre
26.000
operatori del settore

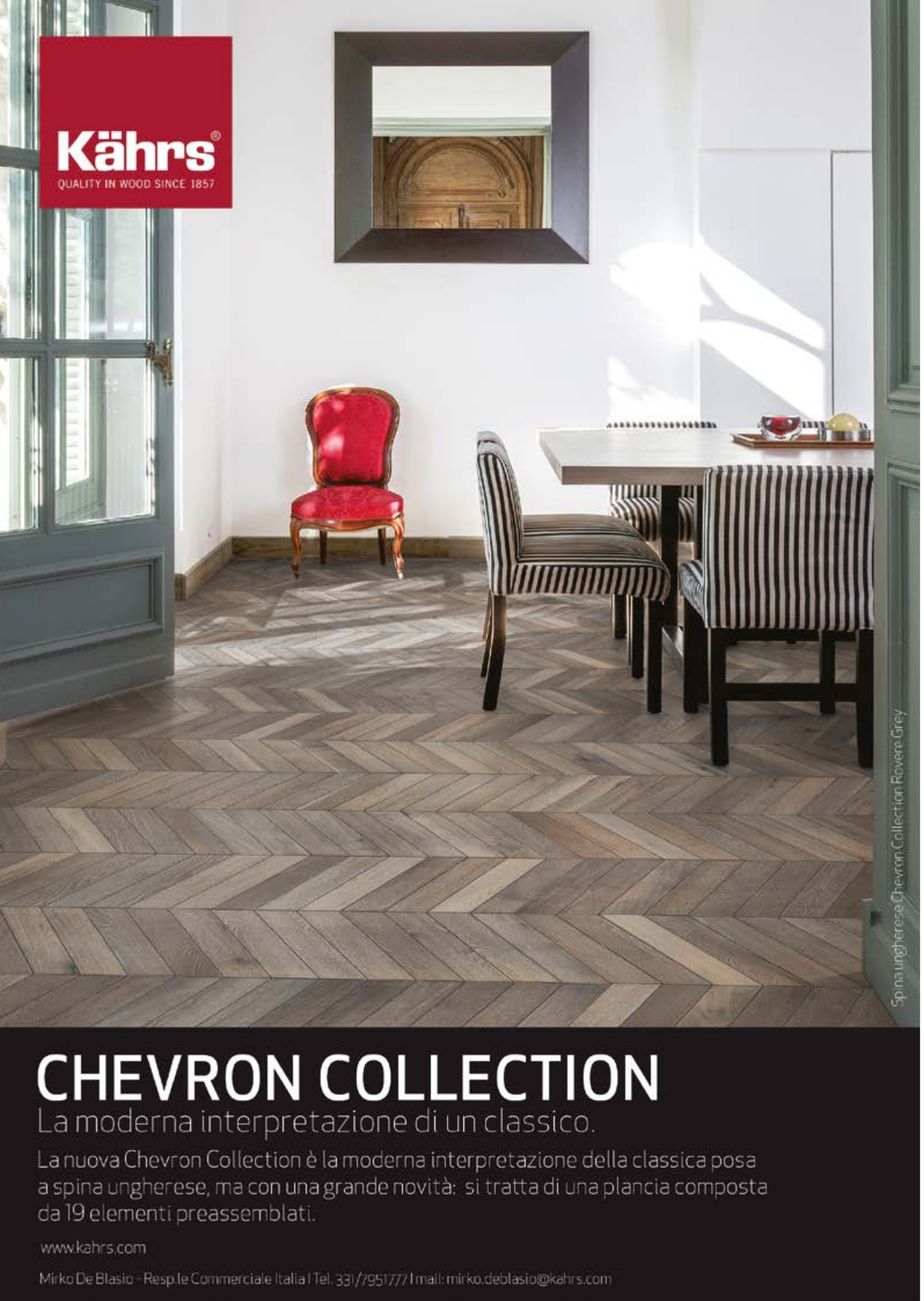
I Social

Facebook
4.420
like

Instagram
1.660
seguaci

Twitter
760
follower

Youtube
13.300
visualizzazioni



La legge dei piccoli passi

(COLLOQUIO CON ANDREA MARGARITELLI, CONSIGLIERE INCARICATO DEL GRUPPO PAVIMENTI DI LEGNO)

FEDERICA FIORELLINI

A pochi mesi dalla sua elezione alla guida del Gruppo Pavimenti di Legno di FederlegnoArredo, ho fatto quattro chiacchiere con Andrea Margaritelli, per farmi raccontare - nello spazio di un editoriale - perché ha deciso di candidarsi, ma soprattutto i progetti attorno ai quali sta lavorando il Gruppo.

"*Non avevo previsto di candidarmi* - esordisce con un sorriso - *questo nuovo impegno nasce dall'Assemblea che si è tenuta a gennaio, nella quale mi sono trovato a confrontarmi con la forte volontà dei soci - nonostante l'indubbia contrazione del Gruppo - di lavorare insieme attorno a pochi progetti ben identificati. Ho accettato l'incarico proprio perché ho trovato un gruppo di persone disposte a metterci energia e impegno personale*".

"*Il Gruppo Pavimenti all'interno di Federlegno è molto variegato* - mi spiega Andrea Margaritelli - *ci sono aziende di produzione, aziende di distribuzione, ci sono soprattutto tipologie di prodotto molto diverse tra loro. Individuare punti comuni sui quali ci fosse piena convergenza non era facile. L'approccio è stato dunque orientato alla concretezza: mettere a fuoco, volta per volta, obiettivi realizzabili*".

Mi parla di pragmatismo Andrea Margaritelli, di semplicità e della legge dei piccoli passi, per introdurre i tre temi sui quali il Gruppo ha deciso di concentrare la sua attenzione.

"*Il primo obiettivo, che può apparire banale* - mi ricorda - *ma non lo è per il nostro settore, riguarda l'analisi dei dati di mercato: ci siamo prefissati (coinvolgendo il Centro Studi di Federlegno) di costruire un Osservatorio che possa avere un'affidabilità e una completezza maggiore rispetto al passato e che si fondi su una base più ampia (partiremo dai soci, ma coinvolgeremo tutte le aziende, indipendentemente dall'adesione a Federlegno). Il secondo impegno che ci siamo presi è quello di non abbassare la guardia, sia a livello nazionale che internazionale, sugli aspetti tecnico-normativi e giuridici collegati al nostro comparto. Ultimo, ma non ultimo, il terzo punto, che ha messo d'accordo tutti, è stata la difesa di un materiale nobile e 'prezioso' che, seppur realizzato con metodologie, filosofie e approcci diversi, merita di essere tutelato nella sua autenticità e nella sua identità di materiale costruito dalla natura, con una modalità rispettosa dell'ambiente*".

Come dargli torto?

Sono certa che il Gruppo guidato da Andrea Margaritelli (del quale conosco la passione e l'impegno personale per la promozione dell'arte, del design e dei valori più autentici della cultura italiana) riuscirà a promuovere al meglio la straordinaria bellezza (esteriore e interiore) del pavimento di legno.

Home & Building 2017
Veronafiere - Verona
18 - 26 ottobre 2017
www.expohb.eu

Un format innovativo

Home & Building - Mostra Convegno Domotica e Building Technologies è un evento verticale giunto alla nona edizione che unisce una parte commerciale a una componente formativa. Ad ogni appuntamento la manifestazione offre un vasto spazio espositivo con tutti i principali player di settore, numerosi convegni, workshop e corsi specialistici. Per molti convegni gli atti rimangono scaricabili anche dopo la fine della fiera e vengono rilasciati attestati di presenza e crediti formativi. Segno dell'importanza della kermesse a livello nazionale e non solo.

Interiors
Maxxi (Museo nazionale delle arti del XXI secolo) - Roma
Fino al 29 ottobre 2017
www.fondazionemaxxi.it

Cosa c'è dentro l'architettura?

A partire dalle collezioni del Maxxi, la mostra Interiors rintraccia i percorsi che hanno guidato la progettazione di interni, dai primi anni del '900, con Enrico Del Debbio e Giulio Gra, fino alle ricerche più recenti, espresse anche da installazioni ad hoc per il museo, come la "Camera del tè" di Matilde Cassani, passando per le esperienze più significative di tanti maestri dell'architettura italiana dal secondo dopoguerra in poi, Carlo Scarpa e Aldo Rossi e molti altri. Elaborati grafici, fotografie d'autore, film, video interviste, ma anche modelli, prototipi, oggetti che raccontano l'ambiente domestico, i luoghi del lavoro, gli spazi ricettivi e commerciali, musei e allestimenti, arredi e complementi, per restituire la complessità della società moderna.

Massimo

La collezione di parquet di grande effetto

Pensa in grande: è proprio quello che la nostra collezione di parquet fa per te. Con le sue doghe incredibilmente lunghe e larghe e il suo aspetto straordinario, autenticamente artigianale, questo pavimento in legno davvero unico comunica una sensazione di estrema raffinatezza.

Per suggerimenti e ispirazioni visitate www.quick-step.it

VIRAG®
www.virag.com

Batimat 2017
Parc des Expositions - Parigi
6 - 10 novembre 2017
www.batimat.com

Batimat France

Batimat è la principale fiera internazionale multi-specialista per l'industria edile. È qui che i responsabili delle più grandi compagnie del settore assieme ad altri professionisti qualificati si riuniscono per scegliere le soluzioni costruttive di domani. L'evento viene gestito come un grande forum e ospita ad ogni edizione migliaia di decision maker dalla Francia e dal resto del mondo.

Restructura 2017
Lingotto Fiere - Torino
16 - 19 novembre 2017
www.restructura.com

30 anni di Restructura

Oggi più che mai è importante riuscire a proporre soluzioni di recupero dell›esistente in grado di garantire il ripristino del patrimonio edilizio secondo logiche economicamente sostenibili, rispettose dell›ambiente e che permettano un maggior risparmio energetico. Restructura, giunta quest'anno alla sua 30esima edizione, intende confermarsi quale vetrina privilegiata di confronto su queste tematiche fra i professionisti del settore, fornendo al tempo stesso ai clienti finali un ampio ventaglio di opportunità e soluzioni per la ristrutturazione della propria casa.

NON UN SEMPLICE DETTAGLIO,
UN VERO ELEMENTO DI DESIGN.

IL PASSATO CREA LE BASI PER IL FUTURO; DA QUI L'ISPIRAZIONE PER LA NOSTRA LINEA OLD STILE: UNA COMBINAZIONE DI ELEGANZA, RAFFINATEZZA E BUON GUSTO TRAMANDATO DAGLI ECHI DEL PASSATO CHE DANNO VITA AD UN NUOVO CONCETTO DEL BATTISCOPA, FACENDOLO DIVENTARE ELEMENTO CARATTERIZZANTE DELL'AMBIENTE.

LA SAN MARCO PROFILI

La San Marco Profili srl
Viale Europa 63 - 31010 Soligo, TV - Italy
Tel. +39 0438 980106 r.a. - Fax +39 0438 980176
Email: info@lasanmarcoprofili.com - **www.lasanmarcoprofili.com**

Giro Giro Tondo - Design for children
Triennale - Milano
Fino al 18 febbraio 2018
www.triennale.org/mostra/tdm10-giro-giro-tondo-design-for-children

Il design dell'infanzia

Il percorso Giro Giro Tondo - Design for children parte con una ouverture, a cura di Stefano Giovannoni, dedicata al design ludico dalla forte componente figurativa e con un'anima pop. Da qui l'allestimento, sotto l'Art Direction di Giovannoni, si snoda attraverso suggestioni visive, sonore e percettive che accompagnano e guidano i visitatori alla scoperta delle varie sezioni tematiche: Arredi, a cura di Maria Paola Maino; Giochi, a cura di Luca Fois con Renato Ocone; Architetture, a cura di Fulvio Irace; Segni, a cura di Pietro Corraini; Animazioni, a cura di Maurizio Nichetti, e Strumenti, a cura di Francesca Balena Arista. Queste sezioni sono intervallate da focus dedicati a figure di spicco e di rilievo nella storia del design in relazione all'education, come Bruno Munari, a cura di Alberto Munari, e Riccardo Dalisi, a cura di Francesca Picchi in collaborazione con Studio Dalisi, alla pedagogia e ai Maestri, a cura di Franca Zuccoli e Monica Guerra, o alla iconicità dell'affabulazione, come Pinocchio, a cura di Enrico Ercole.

SAIE 2018
Bologna Fiere - Bologna
17 - 20 ottobre 2018
www.saie.bolognafiere.it

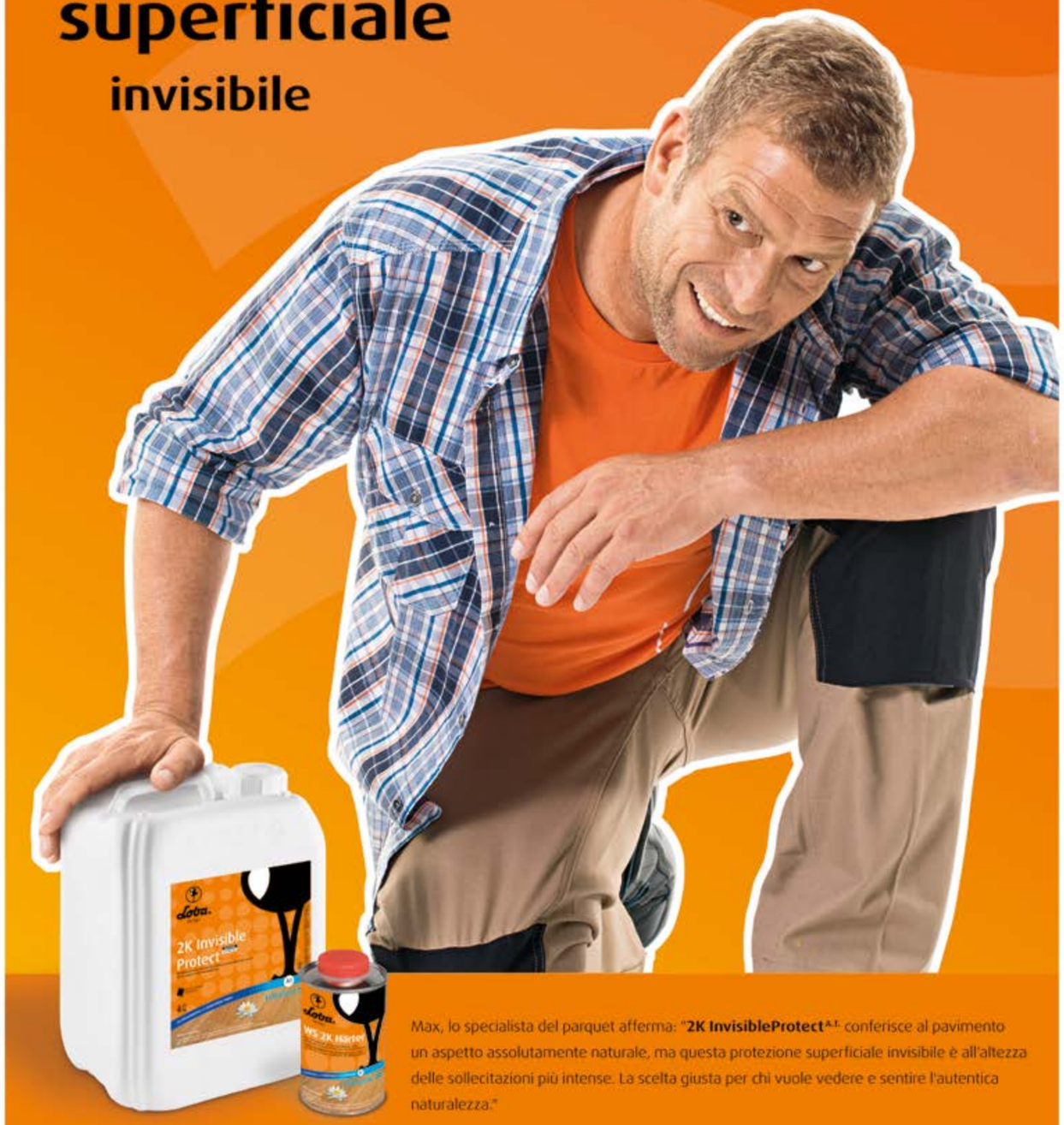
SAIE, appuntamento nel 2018

Professionisti e industria del mondo delle costruzioni si daranno ancora una volta appuntamento a Bologna, dal 17 al 20 ottobre 2018, per la 53esima edizione di SAIE, occasione di informazione e formazione su tutte le novità dell'edilizia, dalla progettazione al cantiere, fino alla manutenzione e gestione delle opere. L'ultimo appuntamento con la biennale nel 2016 è stato un›occasione di approfondimento su nuovi strumenti e procedure, con particolare attenzione al BIM, viste le recenti novità introdotte dal Codice degli Appalti. SAIE 2016 ha anche acceso un faro su tecnologie e materiali intelligenti, prodotti e macchine a basso impatto, per raccontare attraverso l'esperienza della manifattura italiana l'impegno e la sfida sui temi della rigenerazione urbana, della riqualificazione sostenibile, della protezione sismica e idrogeologica. Ancora, SAIE si è proposto come hub per la condivisione di idee, soluzioni e visioni per costruire smart building, per fare squadra dal basso, per la realizzazione di smart cities frutto della sinergia tra progettisti, impiantisti, artigiani, insieme a tutte le grandi aziende già affermate a scala internazionale.

LOBADUR

Loba.
On Top!

Protezione superficiale
invisibile



Max, lo specialista del parquet afferma: "**2K InvisibleProtect**[A.I.] conferisce al pavimento un aspetto assolutamente naturale, ma questa protezione superficiale invisibile è all'altezza delle sollecitazioni più intense. La scelta giusta per chi vuole vedere e sentire l'autentica naturalezza."

LOBA – Lo specialista delle superfici in parquet e dei pavimenti in legno **www.loba.de/it**

LA FOTO DEL MESE

Colpi di fulmine

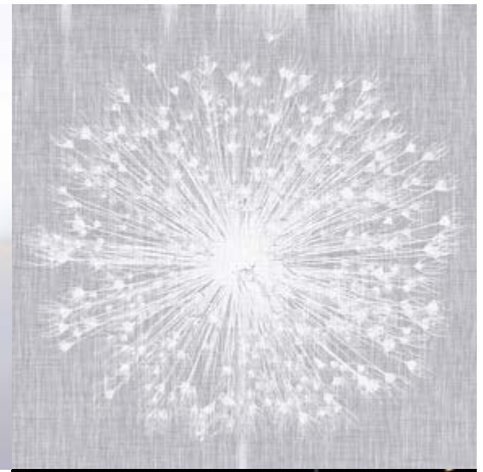
Techne
Un oggetto di design dalla geometria regolare e perfetta, realizzato in tecnopolimero, un materiale mai utilizzato prima nell'industria della scala, che esalta la leggerezza delle forme garantendone la resistenza. Il colore, la forma e la materia diventano un linguaggio espressivo personale e irripetibile.
it.fontanotcontract.com

Piccoli d'autore
Il cibo, i prodotti tipici, gli antichi piatti della tradizione sono le radici a cui la mente e il cuore non possono che ritornare guardando questi preziosi oggetti, frutto della lunga esperienza di Smeg nel settore dell'elettrodomestico di design e della creatività firmata Dolce&Gabbana.
www.smeg.it

Cool!
Questo raffinato cooler mantiene la temperatura della bottiglia in modo naturale, senza uso di ghiaccio. Realizzato in marmo Arabescato e marmo Marquinia, contiene all'interno un'anima in ottone spazzolato. Hand made in Italy, design Pietro Russo.
www.editionsmilano.com

Il pranzo è servito :)
Sei piatti, fatti a mano e stampati nella ceramica, di sei colori differenti, ognuno dei quali riporta una faccia con un'espressione diversa. È possibile acquistarli singolarmente o in set.
www.casestudyo.com

Iridescente
Il tavolino in cristallo disegnato Patricia Urquiola è rifinito con una speciale finitura multi cromatica che rende le superfici cangianti e mutevoli.
www.glasitalia.com



Breath
Leggero come un respiro, soffice come un fiore, come un soffio su una parete dalle tonalità neutre della carta. Per gli amanti dei parati.
www.inkiostrobianco.com

Chi ha paura dei Fantasmini?
Queste piccole opere, volutamente giocose, nascono dall'esigenza di Chicco Chiari di realizzare col marmo qualcosa che si ponesse a contrasto con la naturale seriosità che caratterizza questo nobile e pieno di storia materiale. Il contrasto è enfatizzato dalla leggerezza che si sprigiona da questi materiali lavorati su spessori minimi.
www.franchigroup.it

100% DESIGN

Vernici all'acqua
per pavimenti in legno

H2O line

Ecolabel

ECØ V

Vernice all'acqua monocomponente poliuretanica per pavimenti in legno a ridotto contenuto di composti organici volatili.

Alta copertura, resistenze elevate

ECOSTAR 2K (A+B)

Vernice all'acqua bicomponente poliuretanica ad alto residuo secco. Altissima resistenza all'abrasione ed al pedonamento.

Effetto naturale antiriflesso

ECOWOOD 2K (A+B)

Vernice all'acqua bicomponente poliuretanica studiata per conferire ai pavimenti un effetto estremamente opaco, antiriflesso e naturale.

Chimiver®
"Your floors partner"

CHIMIVER PANSERI S.p.A. - Via Bergamo, 1401
24030 PONTIDA (BG) ITALY - Tel. +39 035 795031 - Fax +39 035 795556
chimiver.com - info@chimiver.com

Chimiver · Chimiver · ChimiverChannel · Chimiver APPs

TecniK Wood

Tecnik Wood s.r.l.
Via XIX Luglio 8 - 31013 Cimetta di Codognè (TV)
Tel. + 39 0438 470111 - Cel. +39 393 9147712
info@tecnikwood.it

www.tecnikwood.it

PRODUZIONE ITALIANA

QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO

Una rilettura in chiave moderna sulle sponde del Lario. Un cascinale di fine 800 sapientemente ristrutturato, dove un parquet a spina di pesce fa da punto di incontro tra l'eleganza della tradizione e il carattere del vintage

TESTO
TITO FRANCESCHINI

Sulle sponde di *Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno*, così famose grazie a Manzoni, sorge un bellissimo cascinale di fine '800, da poco ristrutturato. L'antico edificio si trova sul lungolago di Malgrate, un paese di 4000 abitanti che vanta una stupenda posizione panoramica sul lago e sulla città di Lecco che gli è di fronte. La ristrutturazione, che ha dato vita a un alloggio di 220 metri quadri su due piani, ha mantenuto i tratti tipici degli edifici lacustri di quest'area, dando però agli interni un gusto più cosmopolita con contaminazioni vintage degli anni 60 e 70 che si intravvedono nelle linee degli arredamenti e negli accostamenti di colori e materiali, un'armonia coordinata dallo studio Acouture di Meda (MI). Punto di congiunzione tra la tradizione e il modernariato è il pavimento scelto per gli ambienti dei due piani. Il bel parquet posato a spina di pesce dai toni caldi della collezione Oximoro Essentia by Skema (nella finitura Terra) completa l'estetica delle sale con un tocco elegante, oltre a fungere da cornice ai raffinati arredi. In questi nuovi spazi l'atmosfera che si respira è rilassata e accogliente, come il paesaggio che si scorge oltre le finestre, un angolo di pace fuoriporta che non rinuncia al design.

Il parquet: Oximoro Essentia Spina by Skema

Essentia Spina declina la versione di posa a Spina Ungherese; lo stile tipico dei grandi palazzi del 700 e dell'800 si affianca alla più popolare spina classica, offrendo un carattere più autentico della materia lignea. È un pavimento prefinito in legno di Quercia Europea di provenienza certificata. Gli elementi sono costruiti a tre strati, con parte nobile e bilanciamento in legno di quercia tra loro assemblati mediante colle bianche esenti da formaldeide. Speciali trattamenti a base di olio bianco o naturale o vernici UV, misti a ossidazioni in autoclave o con impregnanti naturali, conferiscono alle tavole un aspetto autentico e vissuto.
www.skema.eu

Dramma

Nessun Dramma.

bona.biffignandi.it

Fondamenta Sicure

Adesivi silanici Bona

Realizzare un buon lavoro è semplice.
Tutto dipende da come viene preparata la base per la posa, infatti ciò che mettiamo sotto il pavimento garantisce il massimo livello di sicurezza. Il perfetto equilibrio tra elasticità e resistenza allo strappo, prepara il pavimento a tutte le sfide che dovrà affrontare.

Grazie ai nostri 40.000.000 mq di esperienza, abbiamo fatto il giro del mondo e siamo pronti a farne un altro.

biffignandi s.p.a.

Bona®

LET'S GO OUTSIDE!

(BACK TO NATURE)

Speciale outdoor

Le nostre proposte per l'outdoor: mobili di design, tantissimi decking (veri complementi d'arredo per giardini, terrazze, piscine), qualche prodotto 'di bellezza' per parquet... e non solo

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

Speciale outdoor

Swing
I listelli di teak curvato conferiscono a questa chaise-longue un aspetto sinuoso, che evoca atmosfere orientali. È disponibile un supporto in acciaio inox per mantenere la chaise-longue rialzata da terra.
www.unopiu.it

"Le cose che andiamo ad inserire nella natura hanno da essere naturali, ma, in quanto create dalla mano dell'uomo, saranno anche geometriche e tecnologiche: così nasce Ela. Controllato elemento ligneo da fissare nei nostri giardini, Ela conserva la vena e il calore della rara essenza di Accoya, ma si dota contemporaneamente di una sorgente luminosa a led di ultima generazione" (Marco Romanelli).
www.oluce.com

IN & OUT!

Il profumo del cedro
Linee squadrate e seduta ergonomica per questa doppia poltrona in legno massello di cedro profumato lavorata da un blocco unico. Disponibile nella versione a uno o due posti a sedere.
www.riva1920.it

Costarica
Un servizio supercolorato, ideale per pranzi o cene en plein air. Il celeste dei piatti fondi riprende il mare cristallino, mentre la fantasia nature dei piatti piani e di quelli da frutta rimanda alla natura rigogliosa e incontaminata tipica del Costa Rica, da cui prende il nome, con ananas e tucani, posti su alberi dalle fronde verdi.
www.villadestehometivoli.it

Salotti d'acqua
Le fibre tessute a mano che rivestono le piscine e i morbidi cuscini sono impermeabili e studiati per le zone esterne. I cuscini possono essere scelti tra i colori abbinati al rattan che avvolge la vasca, bianco caffè grigio o color acqua, o personalizzati su richiesta, per poterli abbinare all'arredamento del terrazzo.
www.piscinelaghetto.com

Per isolarsi dal mondo
È realizzata in teak di elevatissima qualità questa amaca di grandi dimensioni, sorretta da quattro montanti elegantemente arcuati.
Le finiture della base e i moschettoni per il fissaggio di Kokoon sono in acciaio inox, la seduta è morbidamente imbottita e dotata di fodera lavabile, un telo superiore assicura una delicata schermatura dal sole.
www.royalbotania.com

Casilda
Il Made in Italy di Talenti Outdoor Living incontra la genialità del designer spagnolo Ramòn Esteve e il risultato si chiama Casilda. Una linea di arredo ideata con la massima chiarezza, semplicità e armonia, in grado di esprime in maniera evidente l'identità del famoso designer.
www.talentisrl.com

Speciale outdoor

iDecking

Mr. John Mahon, percussionista e corista nella Band di Elton John, ha scelto iDecking Revolution per la sua casa a Woodland Hills, in California. L'artista ha personalmente disegnato la pavimentazione da integrare nei lavori di restauro riguardanti la zona Relax della sua abitazione.
www.idecksystems.com

Nome prodotto
Duro Excellence + EasyClick System
Specie legnosa/composizione
Decking composito in lolla di riso e polimeri vergini
Caratteristiche tecniche
Duro è il materiale specifico per pavimentazioni e pareti ventilate sviluppato da iDecking Revolution. Il suo componente primario è la lolla del chicco di riso, uno scarto naturale dell'agricoltura che viene combinato con polimeri vergini (PVC). Un materiale dalle incredibili caratteristiche meccaniche, prestazionali e di lavorabilità. EasyClick è invece il sistema che permette di installare ogni pavimentazione iDecking Revolution con la sola pressione del piede. Ogni doga viene "cliccata" sui supporti brevettati garantendo rapidità, forza, elasticità e un adattamento spontaneo alla dilatazione dei materiali.

Speciale outdoor

Alma by Giorio propone un materiale estremamente resistente, che non teme le intemperie né l'usura, e permette di portare all'aria aperta tutta la classe e il calore del legno. Un'ambientazione suggestiva, immersa nelle celebri colline delle Langhe, sceglie un'essenza nobile e raffinata come il Teak, capace di impreziosire qualsiasi architettura, donando un valore aggiunto di personalità, naturalezza e sofisticato design.
www.almafloor.it

Nome prodotto *Teak by Alma*
Formato e dimensioni
19x125x1200/2200 mm
Specie legnosa/composizione
Teak Indonesia
Caratteristiche tecniche
Il Teak, dotato di caratteristiche quali durata, stabilità ed estetica, rappresenta la scelta più indicata per le pavimentazioni da esterno. Può essere posato in due differenti modi, con faccia a vista provvista di zigrinatura antiscivolo oppure liscia.

Azienda Agricola Cogno - Novello (CN)

Il Decking di Teak Asia è in legno massello ed è perfetto per tutti gli ambienti esposti agli agenti atmosferici, oltre a essere un legno molto affascinante e di facile lavorazione. Il Teak Decking è adatto, dunque, per tutte quelle applicazioni che devono resistere alle intemperie come esterni e ponti di navi e a tutte quelle soluzioni dove è richiesta una forte resistenza all'acqua. In questa particolare ambientazione, il Decking di Teak è stato usato per la realizzazione degli spazi esterni di un noto ristorante in riva al mare, raffinato ed elegante.
www.delbasso.it

Nome prodotto *Teak Decking*
Formato e dimensioni
19x95x1000/2200 mm
Specie legnosa/composizione: Teak Asia
Caratteristiche tecniche
Messa in posa con clips a scomparsa, o viti a vista, e magatelli.

Bangkirai, Ipé, Teak Indonesiano, Frassino termotrattato, Pino Radiata FSC e Teak modulo: natura che torna alla natura, per rappresentare appieno l'ecodesign di cui Elysium di Corà Parquet è portatore, con un pavimento a listoni in legno massello particolarmente adatto per uso esterno, che permette di portare le soluzioni di arredo anche nell'outdoor.
www.coraparquet.it

Nome prodotto
Elysium Teak
Formato e dimensioni
19x125x1200/2200 mm
Specie legnosa/composizione
Teak
Caratteristiche tecniche
Contiene una resina oleosa naturale che lo rende estremamente durevole nel tempo e immune all'attacco degli insetti. Adatto per la realizzazione di pavimenti esterni residenziali di pregio. Il legno di teak esposto a luce solare e intemperie subisce una naturale variazione di colore tendente al grigio.

Nella foto: Hotel Milano - Verona

Speciale outdoor

Lo stile minimal-chic di questo ristorantino ligure continua con l'eleganza del Frassino termo trattato nello spazio ricavato per il servizio esterno, un dehors intimo e ben protetto, utilizzabile in gran parte dell'anno.
www.brunoparquet.it

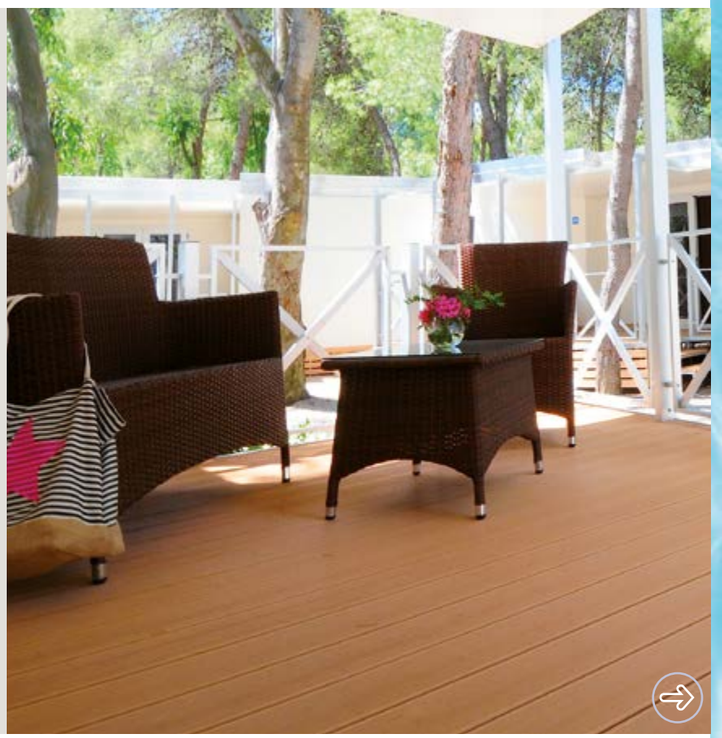
Specie legnosa/composizione
Frassino (Fraxinus excelsior)
Caratteristiche tecniche
Specie legnosa di origine europea, caratterizzata da tessitura media e fibratura varia. Il processo di termo trattamento ha la funzione di migliorare la stabilità dimensionale in modo da renderlo adatto a resistere agli agenti atmosferici. Dopo tale processo il frassino assume un colore marrone-bruno, tuttavia, considerata la tendenza di tutti i legni esposti agli agenti atmosferici di tendere con il tempo a ingrigirsi, si consiglia di trattare il legno con idonei olii e prodotti di manutenzione.

La linea Decking di Garbelotto è ideale per la pavimentazione di bordi piscine, terrazze, camminamenti, balconi, patii, logge e rivestimenti esterni. Può essere fornita in due versioni: in tavole precomposte a quadro in termo Teak o accoppiate in termo Frassino, oppure a listone tradizionale in Teak, Ipè, Massaranduba e termo Frassino per posa a tolda di nave, a correre e a spina.
www.garbelotto.it

Nome prodotto
Decking
Caratteristiche tecniche
La posa è realizzabile con clips a scomparsa (vendute separatamente) o mediante fissaggio con viti a vista su magatelli della stessa specie legnosa o in altri materiali.

Ai piedi della Sila, in quella che più che una ristrutturazione è stata una vera trasformazione del Sira Resort nel primo vero eco resort del Mediterraneo, per gli esterni delle 100 mini suite che accolgono gli ospiti è stato scelto un pavimento Marina Classic Terra di Siena della collezione Outside di Skema.
www.skema.eu

Nome prodotto
Marina Decking Classic
Formato e dimensioni
23x146x2900/4000 mm
Specie legnosa/composizione: Wpc
Caratteristiche tecniche: Marina Decking Classic è un pavimento per esterni in Wpc, un composto di fibre di legno e polietilene che mette insieme resistenza ed estetica. È un materiale ecologico, resistente all'acqua e non richiede molte cure. È disponibile in due formati in quattro finiture: Pietra Lavica, Antracite, Cemento e Terra di Siena.



Speciale outdoor

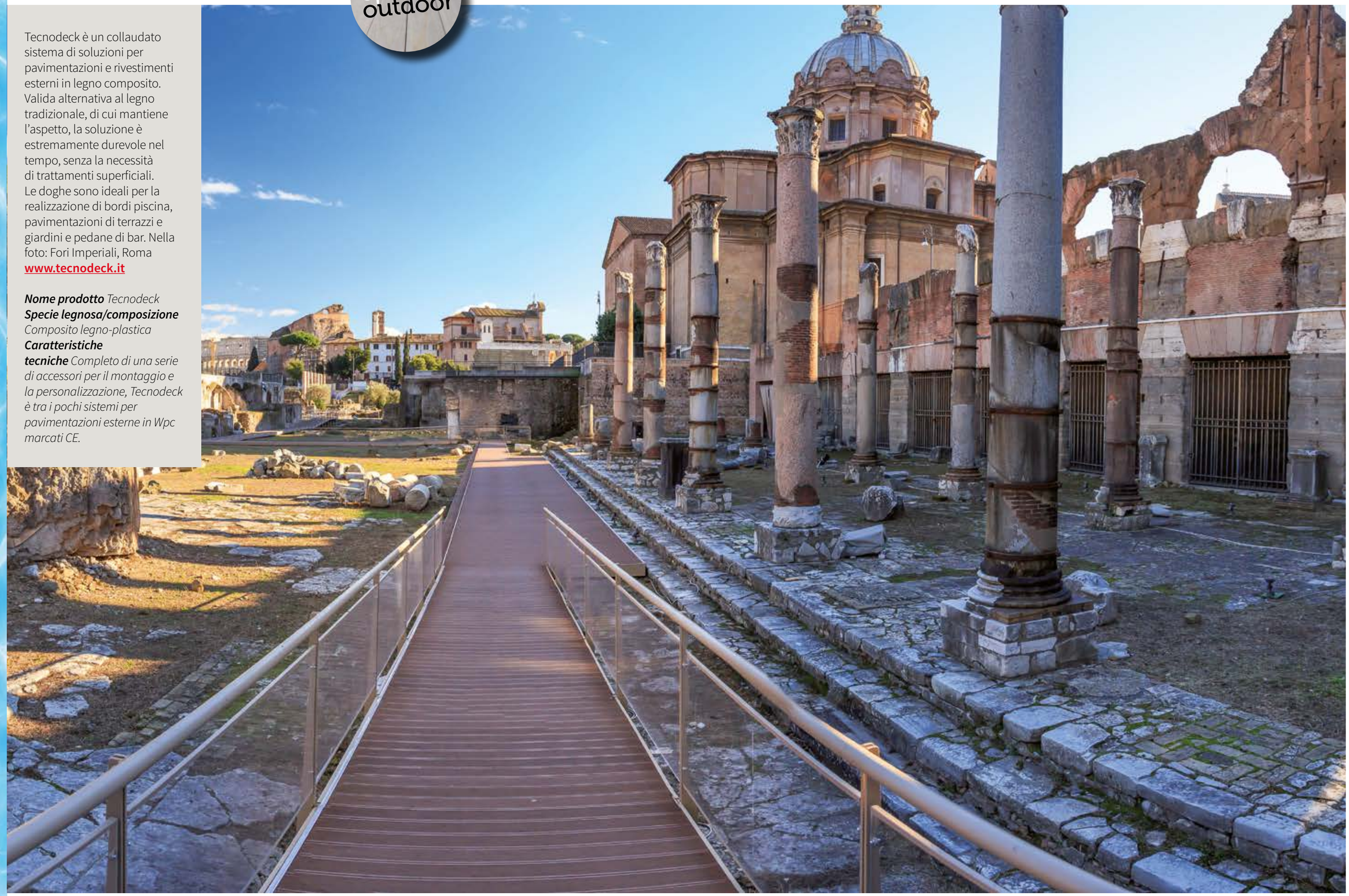
L'innovativa tecnologia del pavimento Externo di Woodco - qui scelto nella calda colorazione Brown - esalta gli esterni di Borgo della Spiga, suggestiva country-house marchigiana la cui piscina mozzafiato è stata resa ancora più esclusiva da un'accessoriata area relax.
www.woodco.it

Nome prodotto *Externo*
Formato e dimensioni
20x140x2200 mm
Specie legnosa/composizione
Farina di Bamboo
Caratteristiche tecniche
Externo unisce tecnologia e sostenibilità. Realizzato con il 60% di farina di Bamboo, resiste all'invecchiamento, agli agenti atmosferici, alle macchie, ai funghi, alle muffe, ai batteri, ai microrganismi marini e agli insetti. Inoltre, non ingrigisce, non marcisce e non viene alterato né dall'acqua che gela, né dai raggi UV del sole. La superficie è antiscivolo e le sue proprietà antisdrucciolo non consentono la formazione di schegge, offrendo la possibilità di camminare piacevolmente a piedi nudi.

Speciale outdoor

Tecnodeck è un collaudato sistema di soluzioni per pavimentazioni e rivestimenti esterni in legno composito. Valida alternativa al legno tradizionale, di cui mantiene l'aspetto, la soluzione è estremamente durevole nel tempo, senza la necessità di trattamenti superficiali. Le doghe sono ideali per la realizzazione di bordi piscina, pavimentazioni di terrazzi e giardini e pedane di bar. Nella foto: Fori Imperiali, Roma
www.tecnodeck.it

Nome prodotto *Tecnodeck*
Specie legnosa/composizione *Composito legno-plastica*
Caratteristiche tecniche *Completo di una serie di accessori per il montaggio e la personalizzazione, Tecnodeck è tra i pochi sistemi per pavimentazioni esterne in Wpc marcati CE.*



Speciale outdoor

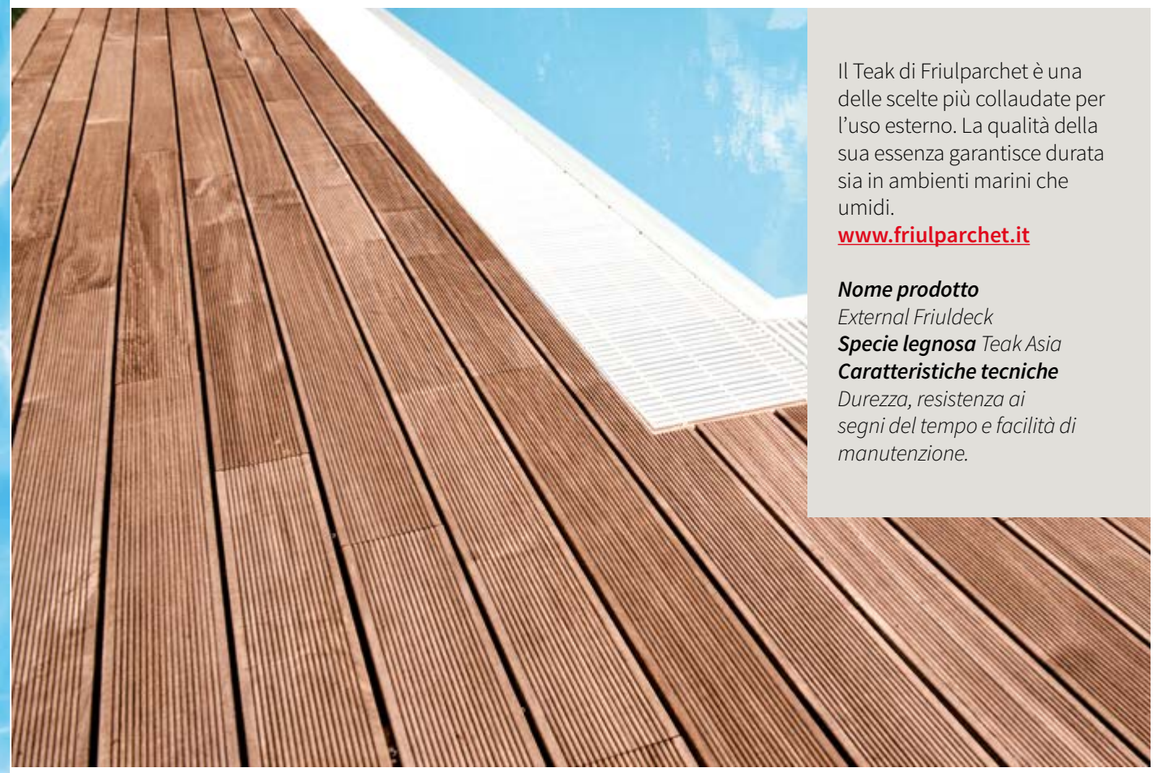
Il pavimento per esterni di Bassano Parquet è un prestigioso tavolato di listoni in legno massello, bellissimo e resistente ai segni del tempo e all'usura. È realizzato nei legni più resistenti che riducono al minimo la manutenzione e non richiede finitura. Ideale per abitazioni e spazi pubblici, il pavimento per esterni è sicuro e piacevole da calpestare. Qui nel massimo splendore della finitura Ipè.
www.bassanoparquet.com

Nome prodotto *Ipè - Decking*
Specie legnosa *Ipè*
Caratteristiche tecniche
Essenza proveniente dal Sud America, l'Ipè si presenta con un colore roseo bruno, una tessitura fine e una fibra spesso intrecciata. Ha una resistenza molto elevata e una durabilità ottima. Si tinteggia senza particolari difficoltà, ma è al naturale, all'esposizione al sole e alle intemperie, che fa risaltare la sua bellezza.

Speciale outdoor

Gi∧nt Decking in Teak Burma è il prodotto più prezioso della linea Gi∧nt di pavimentazioni in legno per esterni. Il Teak Burma proviene dalla Birmania (oggi Myanmar) ed è da sempre considerato il vero Teak originale, da non confondere con altri tipi di Teak provenienti da piantagioni. La sua crescita avviene naturalmente in foresta. La stabilità eccezionale e la bellezza originaria ne fanno uno dei migliori legni in assoluto.
www.listonegiant.it

Nome prodotto *Gi∧nt Decking*
Specie legnosa
Teak Burma
Caratteristiche tecniche
Garantisce alta resistenza dagli agenti atmosferici, quindi è il materiale perfetto per rivestire qualsiasi spazio all'aperto in ogni clima, perfino in zone balneari.



Il Teak di Friulparchet è una delle scelte più collaudate per l'uso esterno. La qualità della sua essenza garantisce durata sia in ambienti marini che umidi.
www.friulparchet.it

Nome prodotto
External Friuldeck
Specie legnosa *Teak Asia*
Caratteristiche tecniche
Durezza, resistenza ai segni del tempo e facilità di manutenzione.

Legno massello per esterni in Iroko, essenza stabile e resistente all'umidità. Plance dotate di quattro angoli tondi, una faccia liscia e una zigrinata antiscivolo, con due incastri per l'utilizzo di piastrine in acciaio.
www.xilo1934.it

Nome prodotto *Decking*
Formato e dimensioni
21x120x1500/3000 mm
Specie legnosa *Iroko*
Caratteristiche tecniche
L'elevato spessore delle plance garantisce una maggiore stabilità del pavimento in legno per esterno, soggetto a forti sollecitazioni climatiche.

Speciale outdoor

I legni delle collezioni Listone Giordano Outdoor sono caratterizzati da una durabilità biologica di 25 anni di vita.
I pavimenti in Frassino di Fontaines e Accoya sono realizzati con materie prime certificate provenienti da foreste a gestione sostenibile.
Le linee per esterni in Teak e Ipè, naturalmente durabili, vengono lavorati ad umidità controllata e prodotti assicurando il migliore rapporto larghezza-spessore, per conferire la massima stabilità rispetto alle variazioni dimensionali.
www.listonegiordano.com

Nome prodotto: *Listone Giordano Outdoor*
Specie legnosa *Teak o Ipè*
Caratteristiche tecniche
Grazie a speciali trattamenti naturali, questi pavimenti acquisiscono caratteristiche resistenza ai comuni agenti atmosferici, rendendoli ideali per l'outdoor.

Speciale outdoor

Realizzazione presso le Terme di Rapolano (SI) curata dall'architetto Tortorelli ed effettuata con X-Treme Bamboo posato mediante sistema Easyclick, il metodo ideale per coprire velocemente le grandi aree del progetto. La scelta del materiale è stata fatta in base alla sua durabilità e stabilità, nonché per il suo impatto estetico, qui leggermente ingrigito dagli effetti naturali del tempo.
www.ravaiolilegnami.com

Nome prodotto
X-Treme Bamboo
Formato e dimensioni
20x137x1.850 mm
Specie legnosa/composizione
Bamboo termotrattato
Caratteristiche tecniche
La pavimentazione ricopre un'ampia area del solarium delle Terme di Rapolano, compresi scale e camminamenti. Il materiale è stato installato con il sistema Easyclick che ha reso più veloce e dinamica la posa nell'area dedicata, grazie al particolare incastro della doga che si alloggia all'interno della sottostruttura con clip in nylon preassemblate senza l'ausilio di viti e ferramenta.

Il sistema di supporti Impertek per pavimentazioni sopraelevate da esterno è caratterizzato da una posa semplice e veloce, che permette il passaggio di impianti e la continua manutenzione e protezione delle coperture sottostanti, eliminando i costi di demolizione di pavimentazioni preesistenti.
Livellatori di pendenza, testine autolivellanti per pavimentazioni differenti e una serie di prolunghe ed accessori, rendono il sistema versatile ed efficiente.
www.impertek.it

Exterpark Tech Cube è il nuovo concetto di pavimento per esterni in WPC. È realizzato con una speciale miscela di polvere di legno (certificato FSC), polietilene ad alta densità e additivi stabilizzanti; il tutto estruso ad alta temperatura, e fuso in un corpo unico in un involucro di polimero tecnico.
www.exterpark.it

Nome prodotto
Exterpark Tech Cube Magnet
Formato e dimensioni 22x145x2200 mm
Specie legnosa/composizione Composto termoplastico estruso (Wpc) incapsulato. realizzato con polietilene e fibre di legno naturale.
Caratteristiche tecniche: Totalmente a zero manutenzione e con 25 anni di garanzia. Con impronta effetto legno e le naturali differenze cromatiche del vero legno.

Speciale outdoor

Bona Decking Oil: nuova formula

Con la nuova formula **Bona Decking Oil**, ogni pavimento in legno da esterno riceverà una barriera protettiva duratura, risultando in perfetto stato anche sotto pioggia, neve e sole cocente. La nuova formula, contenente una piccolissima quantità di solventi, incrementa fortemente la sua protezione. Il decking sperimenterà meno crepe, una maggiore protezione contro i raggi UV e una migliore impermeabilizzazione all'acqua e allo sporco; si aggiungono facilità di applicazione e una rapida asciugatura. Bona Decking Oil è il partner perfetto per la protezione dei pavimenti in esterno.
bona.biffignandi.it

Lios by Chimiver

Due prodotti dallo standard leggermente tonalizzante, pigmentati per dare una tonalità più calda al legno trattato. **LIOS Sundeck Wood Oil** è un olio impregnante a base solvente particolarmente indicato per il trattamento di pavimenti in legno situati all'esterno, bordi piscine, terrazze, camminamenti, infissi, gazebo, staccionate e tettoie in legno. Formulato con oli naturali e sintetici, addittivati di assorbitori di raggi UV e di speciali anti invecchianti contro il degrado del legno. **LIOS Sundeck W Oil** è un olio impregnante all'acqua indicato per il trattamento preservante di legni situati all'esterno. Ideale per decking, bordi piscina, terrazzi, gazebo e arredo esterno. Formulato con resine e oli emulsionati in acqua.
www.chimiver.com

La naturale bellezza del legno

Da **Loba**, un olio speciale per l'impiego esterno (imbarcazioni, mobili per giardino ecc.) a base di oli vegetali con migliore protezione UV. Grazie alle ottime proprietà impregnanti, conserva il legno rispettando tuttavia la sua naturale porosità e garantendone la traspirabilità. Esalta la naturale bellezza e la struttura del legno. Proprietà antisdrucciolo secondo la DIN 51130 per listoni lisci e per listoni con lavorazioni superficiali antiscivolo.
www.loba-wakol.it

Aquadecks

Aquadecks di **Owatrol** protegge il legno dall'aggressione degli agenti atmosferici mettendone in risalto la venatura e la naturale bellezza. Si applica direttamente su legno nuovo preparato o privo di trattamenti precedenti ed è indicato sia per legni esterni che interni. Essendo un prodotto a base olio non crea film, quindi non sfoglia e non annerisce alle intemperie. La manutenzione è semplificata, non è necessario carteggiare o sverniciare, è sufficiente pulire la superficie e riapplicare Acquadecks.
www.bulova-pennelli.com

Pro-Deck: alta protezione per il decking

Pro-Deck è il rivoluzionario agente protettivo a base acqua di Tover per il decking e il legno in esterno che nasce da una richiesta speciale, la ristrutturazione dello storico Velodromo Vigorelli di Milano, chiuso da 15 anni. La sfida era alta: realizzare un prodotto di finitura in grado di garantire una protezione di lunga durata, conferendo resistenza ai raggi UV e agli agenti climatici, all'abrasione e con un'azione anti-scivolo. Pro-Deck penetra in profondità nel legno e lo nutre, conferendo un aspetto a poro aperto. È disponibile in versione neutra e colorato, non screpola ed è facile da pulire e da rinnovare. Si applica a rullo o pennello e lo si può utilizzare con tutte le essenze di legno per proteggere decking, terrazze e mobili in legno. Inoltre, può essere adoperato anche per pavimenti precedentemente trattati a olio, dopo aver rimosso la vecchia finitura in profondità con il detergente specifico Nettar 2.
www.tover.com

Rigenerante!

New Deck è un detergente ravvivante e rigenerante per superfici esterne in legno: pavimentazioni, mobili o attrezzature da giardino in legno. Monocomponente, ha un'azione ravvivante e di ripristino… Per decking belli e protetti.
www.adesiv.it

Speciale outdoor

In foto: Frassino termotrattato CP Parquet

PER SAPERNE DI PIÙ: LA NORMATIVA

A fronte di una crescente diffusione di prodotti per pavimentazioni esterne (a cui corrisponde una importante richiesta di informazioni e verifiche), le normative specifiche, sia a livello nazionale che europeo, non sono tantissime.
I benefici delle norme, lo abbiamo sottolineato più volte, vanno nella direzione di una maggiore trasparenza di mercato, nonché di una migliore chiarezza sui materiali e prodotti da impiegare in fase di posa.

LA NORMA: UNI 11538-1

Attualmente l'unica norma dedicata alle pavimentazioni di legno per esterni è la UNI 11538-1 "Pavimentazioni di legno per esterni - Parte 1: Elementi di legno - Requisiti*", entrata in vigore il 19 maggio 2014. In breve, la norma UNI 11538-1 definisce le caratteristiche e le relative modalità di determinazione degli elementi di pavimentazione di legno massiccio e/o giuntati di testa e/o multistrato per impiego mediante fissaggio meccanico al piano di posa. La norma non contempla gli elementi incollati al piano di posa, né gli elementi posati direttamente sul terreno, neppure gli elementi costituiti da materiali compositi (per esempio, legno e materiali plastici trattati da altri GL diversi dal comparto del legno).*

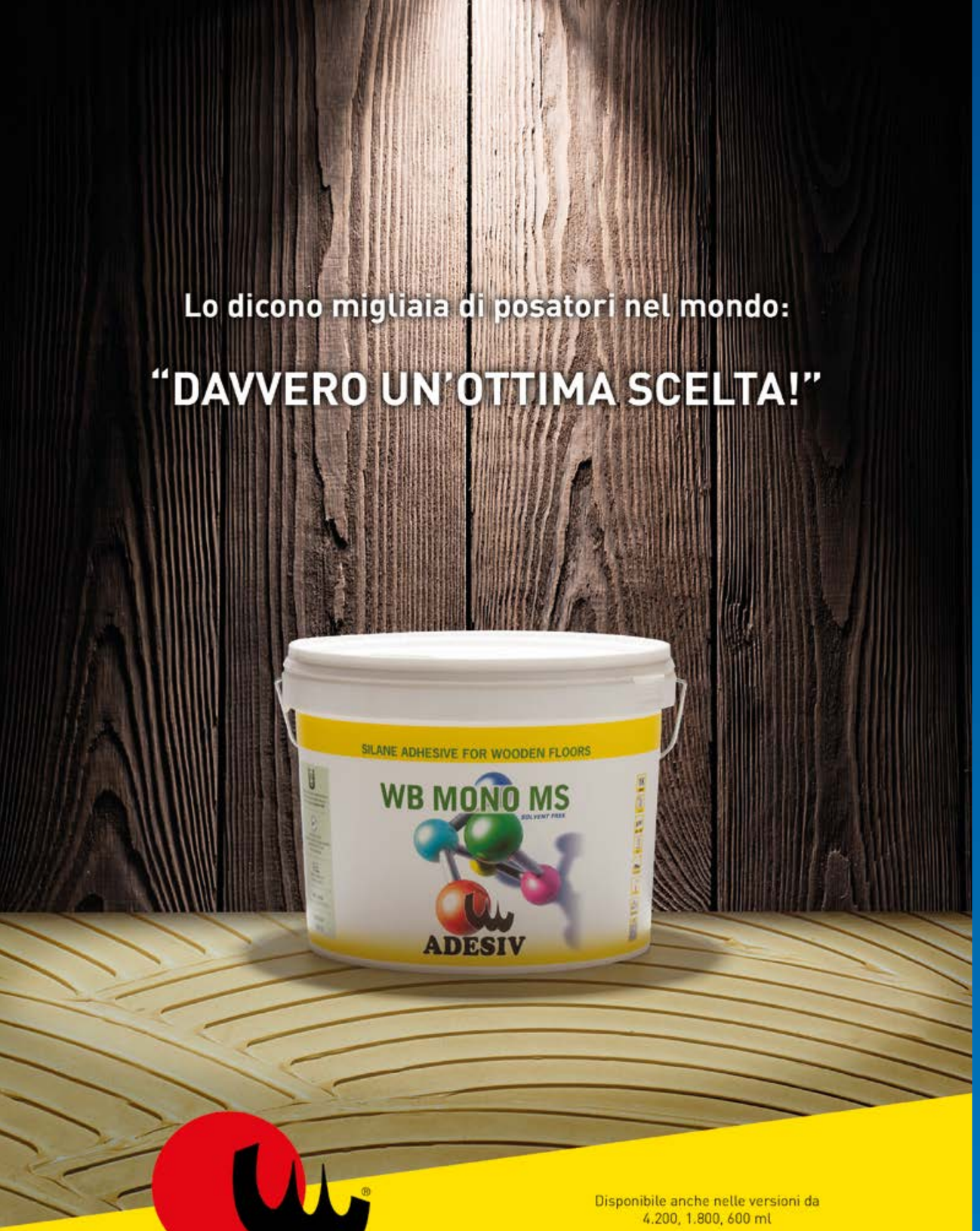
IL PROGETTO: U 40005902

È invece ancora un progetto (ma per poco) la norma U 40005902 "Pavimentazioni di legno per esterni - Parte 2: tipologie e caratteristiche degli elementi di appoggio e di fissaggio e modalità di posa in opera*". La norma definisce le tipologie e le caratteristiche pertinenti degli elementi di appoggio delle pavimentazioni di legno per esterni, posate mediante fissaggio meccanico, e degli elementi di fissaggio stesso. Essa si applica agli elementi di appoggio di legno, metallo, plastica.*

Per maggiori informazioni: **www.uni.com**

Lo dicono migliaia di posatori nel mondo:

"DAVVERO UN'OTTIMA SCELTA!"



ADESIV®

www.adesiv.it

Disponibile anche nelle versioni da
4.200, 1.800, 600 ml

L'azienda spazia dalla produzione alla commercializzazione di pavimento massello, prefinito e artistico.

Domoveneta fornisce oltre ai pavimenti anche battiscopa e tutto il necessario per la posa, la pulizia e la manutenzione del parquet.

La nostra passione avvalendosi di maestranze italiane ci ha portato a creare finiture di pregio ed esclusive anche su richiesta del cliente.

SERVIZI
- Rilievi e misurazioni in loco
- Progettazione e consulenza
- Vendita diretta al cliente
- Creazione di modelli personalizzati
- Vasto spazio espositivo
- Trasporto e montaggio a cura del personale interno
- Assistenza post vendita

DOMOVENETA S.R.L.
PAVIMENTI IN LEGNO

Un'azienda all'avanguardia
Via Bradolini, 44 - 31020 San Fior (TV) - Italia
Tel/Fax: 0438-402614 - www.domoveneta.it

ANDREA MARIOTTI, DAVIDE BARTOLUCCI
(STUDIO_A+D)

«Ciò che oggi fa tendenza, sarà obsoleto domani. Ci piacerebbe invece che ciò che progettiamo oggi fosse ancora bello e attuale domani»

42 e 47 anni, architetto e designer, Andrea Mariotti e Davide Bartolucci hanno uno studio a Saltara (PU), Studio_A+D, l'artefice del nuovo, rivoluzionario showroom Cenerelli Parquet, distributore del marchio Garbelotto, illustrato in questo servizio.

Amate il parquet? Perché?
Impossibile non amarlo. È un materiale naturale, riciclabile, sostenibile e uno dei materiali più antichi da sempre utilizzati nel campo dell'architettura e del design.

Oltre al legno, quali materiali privilegiate?
In genere amiamo i materiali naturali come il legno, la pietra e i marmi, ma siamo aperti all'utilizzo e la sperimentazione di soluzioni più estreme e meno convenzionali, come le lamiere stirate e microforate, l'acciaio corten, il vetro.

I vostri colori preferiti?
Non esiste un colore preferito, ogni progetto che affrontiamo in virtù di ciò che comunica e dei materiali utilizzati avrà i propri colori. Raramente osiamo sulle tonalità forti, rimanendo spesso su colori tenui e caldi.

Quali sono, a vostro avviso, le attuali tendenze dell'interior design?
Non ci siamo mai posti questa domanda, in quanto il termine "tendenza" è collegato al settore moda e il nostro modo di lavorare è da questo punto di vista in "controtendenza" per fare un gioco di parole. Ciò che oggi fa tendenza, sarà obsoleto domani. Ci piacerebbe invece che ciò che progettiamo oggi sia ancora bello ed attuale domani.

CENERELLI PARQUET E PARCHETTIFICIO GARBELOTTO

Com'è nata la collaborazione con Cenerelli Parquet e Parchettificio Garbelotto?
Ci siamo conosciuti in un cantiere dove noi eravamo progettisti e Cenerelli il posatore del legno. Poco tempo dopo si è presentato in studio per iniziare questa nuova avventura.

Ci illustrate la filosofia alla base del concept espositivo?
Cenerelli Parquet è una rivendita di parquet e laminati e per questo lo store è concepito come un insieme di spazi e situazioni che permettono al legno di diventare sempre il protagonista principale.
Si entra accompagnati da un percorso longitudinale formato da sinuosi listoni di legno chiaro. Subito sulla destra una sorta di salotto di benvenuto delimitato da un lussuoso parquet montato a spina ungherese che inaspettatamente si inerpica sulla parete e persino sul soffitto obliquo. Una vetrata fumé lo divide dalla zona ufficio caratterizzata da tavole regolarmente appese al soffitto e una libreria retrostante dal forte carattere scultoreo. Il tavolo centrale dalla forma pura nasconde un'anima sofisticata.
Sulla sinistra si trova una sorta di scatolone nero caratterizzato da un piano d'appoggio completamente riflettente e illuminato da diverse lampade appese dal gusto retrò. È il luogo dove si presentano le novità appena uscite ed è anche il luogo dove il cliente sperimenta la fase emozionale, in cui intravede il risultato delle sue scelte e in cui viaggia con la mente al di fuori di ogni spazio. La scala che sale verso L'"infinito" rappresenta proprio questo, l'andare oltre, il vagare con l'immaginazione.
Questo spazio delimita anche la zona vetrina di forma triangolare, risultante dalla particolare conformazione del locale. Completamente vetrata sui due lati acuti si lascia guardare da molteplici angolazioni diventando, specialmente nelle ore notturne, punto focale del negozio. In fondo al percorso c'è la zona tecnica dove visionare i materiali e le finiture.

Come avete conciliato le esigenze del committente con le vostre scelte stilistiche?
C'è dell'altro oltre la mera rivendita, oltre al negozio di parquet, c'è la storia di una famiglia, di un artigiano che, carico di esperienza e voglia di fare, si mette in gioco ancora una volta e mette a disposizione dell'acquirente, oltre che un ottimo prodotto italiano di altissima qualità, l'esperienza e la professionalità di un uomo che è cresciuto in mezzo ai trucioli. Questo doveva essere comunicato con forza dal progetto che, in maniera del tutto naturale, si è sviluppato in virtù della grande potenzialità artigianale che si aveva a disposizione e che non si sarebbe mai arresa davanti a nessun ostacolo tecnico-realizzativo.

Tutto questo ci ha permesso di esplorare e spesso improvvisare in fase di cantiere molte scelte stilistiche e realizzative, esplorando sentieri impervi. Abbiamo guidato e siamo stati guidati in un percorso nuovo dove la nostra professionalità è stata messa a disposizione ed uso dell' "artigiano committente" le cui scelte e decisioni sono rimaste inalterate nel progetto come segno e presenza di una cultura spontanea e primitiva, creando una sorta di simbiosi con le scelte più ardue e preziose fatte da noi.

Emblematico è il tavolo della zona ufficio, completamente concepito su idea e "progetto" dall'artigiano, realizzato con maestria e saggezza, ma che andava in contrasto con la nostra idea progettuale. Tuttavia un'opera di tale pregio non poteva essere ignorata né tantomeno denigrata, da qui l'idea di dargli una forma pura e austera consona allo spazio, mediante la semplice aggiunta di pannellature in legno grezzo e opportunamente forate per lasciare comunque intravedere l'interno. Oppure la libreria retrostante il tavolo. Scelto il materiale e la tecnica realizzativa, è stato sufficiente uno schizzo dimensionale e in poche ore è stata creata una sorta di "scultura contenitiva" che era proprio quello che volevamo, ma realizzata senza nessun condizionamento.
Di tanto in tanto ci arrivavano dei "whatsapp" del work in progress che oltre ad affermare la nostra intuizione vincente ci stupivano per l'empatia che si era creata. Ogni pensiero o idea è stata vissuta con entusiasmo quasi adolescenziale o come sfida in cui nessuno voleva deludere l'altro. L'idea di creare un metafisico "salottino verticale" è stata quasi una provocazione accettata ed eseguita senza problemi, ed ora si trova nel punto focale dello store, la vetrina, ben in vista al visitatore che prima di entrare si chiede cos'altro potrà aspettarsi all'interno.

iSaloniMilano edition

OH MY WOOD!

il legno in tutte le sue forme:
la sua energia, il carattere, lo charme

Il guardaroba

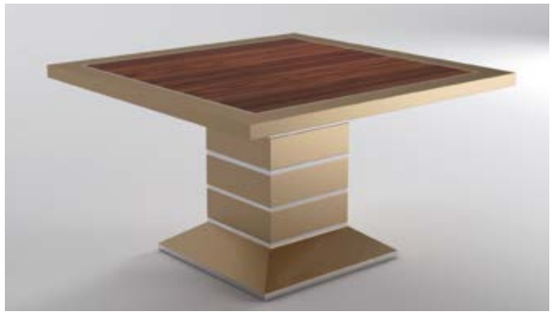
Armadio in multistrato. Le porte hanno un telaio in legno massello con maniglie scanalate e vetri o specchi frontali. L'organizzazione è funzionale e modulare. Può essere personalizzato con l'aggiunta di appendiabiti, scaffali e cassettiere in legno massello con giunti a coda di rondine. L'interno in cedro profumato è un antitarme naturale.
www.riva1920.it

Rocking Nest Chair

Ispirandosi alle forme archetipiche, ai materiali naturali e al rispetto delle tradizioni artigiane, Anker Bak ha ideato una sedia a dondolo che combina tradizione e innovazione. La Rocking Nest Chair è un oggetto di design funzionale, compatto ed estremamente confortevole. Si piega con pochi e semplici gesti.
www.carlhansen.com

Punti di vista

Nuova essenza dagli accenti rigati per atmosfere ricche ed espressive: una base a terra, apribile con anta a ribalta, oppure chiusa, per creare una scenografica pedana portaoggetti, sorregge un pannello tv Flag per schermo piatto che può ruotare di 180°, regolando la posizione del televisore a seconda del punto di vista dello spettatore.
www.porro.com



Contemporaneità

Tavolo caratterizzato da una struttura laccata monocolore avorio con piano quadrato fisso dal quale risalta un importante inserto disponibile in marmo o, a scelta, in legno in tutte le essenze. Un unico gambone centrale di forma squadrata presenta elementi in acciaio inox lucido per un effetto di assoluta eleganza e luminosità.
www.brummelcucine.it

Come together

La nuova serie di Thonet, composta da tavolo da pranzo e panche, è caratterizzata da un mix variegato e intrigante di materiali: dal legno del piano del tavolo, delle sedute e dello schienale, all'acciaio piatto curvato dei telai, passando per gli elementi in legno curvato della traversa opzionale del tavolo. Robusti, ma allo stesso tempo dinamici e aperti, questi arredi invitano a mangiare in compagnia, a lavorare o giocare insieme.
it.thonet.de/startseite.html

Lift Chair (di Daniele Lago)

Una sedia dalle forme classiche, resa contemporanea da un punto di contatto a zero millimetri tra la seduta e il cerchio dello schienale. Il comfort è garantito dall'imbottitura ed è reso personalizzabile attraverso un innovativo supporto interno che permette la regolazione in altezza dello schienale con un semplice gesto della mano.
www.lago.it

Unione di intenti

Nel tavolo Piet diverse essenze di legni pregiati, abilmente intarsiati, incontrano zone trasparenti, regalando un disegno geometrico armonioso, articolato e ricco di fascino. La base, minimalista ed elegante, è realizzata da gambe e traversi in finitura ottone.
www.vgnewtrend.it

UNA SETTIMANA IN BIANCO

TESTO
DAVIDE VERNICH

White in The City è un progetto culturale che si è tenuto in concomitanza con il Salone del Mobile di Milano, dal 4 al 9 aprile 2017, nel contesto del Fuorisalone, e che ha coinvolto alcune delle più prestigiose location meneghine, ognuna con una diversa declinazione, ma tutte legate in un unico itinerario che ha raccontato il bianco nelle sue mille sfaccettature, cromatiche e simboliche.
Ci abbiamo trovato anche candidi pavimenti di legno

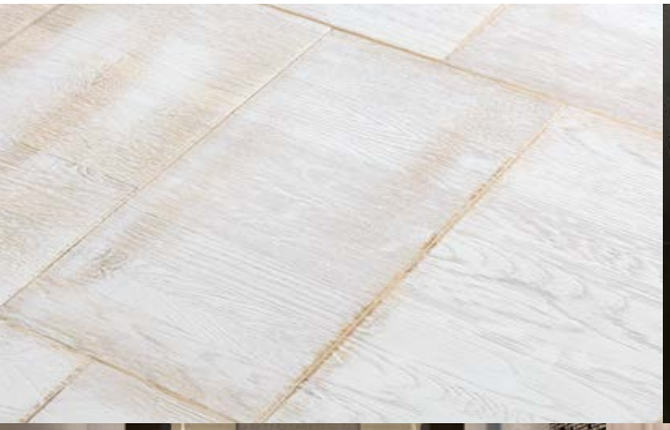
Il colore bianco è tradizionalmente emblema di benessere, sostenibilità e serenità; non un punto di partenza ma un luogo di arrivo in grado di coinvolgere più discipline di progetto: dall'architettura alle arti visive, fino al design e al fashion. Il progetto White in The City - che ha visto come main sponsor Oikos - si è fatto portavoce di tutte queste aree creative che ogni giorno si intrecciano con l'essere, il vivere, l'abitare e il contemplare, per delineare una dimensione del bianco inedita, incentrata sulla trasformazione dell'ambiente quotidiano in un luogo del benessere. Nell'ormai celebre quartiere di Brera, uno dei principali snodi della Design Week, quattro dei più suggestivi gioielli architettonici milanesi come la Pinacoteca di Brera, l'Accademia di Belle Arti di Brera, l'ex chiesa di San Carpoforo e Palazzo Cusani hanno ospitato prestigiose installazioni in "total white", firmate da architetti e designer di fama internazionale. Un percorso espositivo che è poi "sfociato" nel cuore del capoluogo lombardo, in Corso Italia, all'interno di un insolito giardino, e in un loft del Class Editori Space con la mostra "White Young", un'interpretazione del bianco quale elemento vitale e innovativo per lo sviluppo di una società ecosostenibile.

UN BIANCO CONTRIBUTO DAL BASSO

Parte integrante di White in The City, "per il benessere dell'abitare", c'erano anche 'bianchi' pavimenti, in legno, con le proposte dei produttori italiani Corà e Skema. Due installazioni che, a modo loro, hanno saputo dare calore al carattere asettico del bianco.

White Luxury by Corà

White Luxury è la realizzazione con cui lo Studio Piva ha ripensato il tema White In The City per Corà. L'effetto tridimensionale del ContinuumFloor di Corà ha contribuito all'allestimento di uno spazio che ha ospitato oggetti d'arredo, gioielli, abiti e accessori. Un movimento di forme e colori che ha interessato non solamente il pavimento, ma anche una parete alta sei metri, proseguendo in continuità e lasciando contaminare il parquet con la boiserie. Una parete che completa



Alcune immagini dell'installazione ***White Luxury by Corà*** *(a sinistra) e del benessere dei sensi secondo* ***Skema***

il pavimento o, al contrario, un pavimento che completa la parete. Questo l'effetto scenico che è stato individuato per creare un angolo dedicato alla magnificenza del lusso presso la Sala della *Passione della Pinacoteca di Brera*. Accanto a installazioni di marmo che assumono la leggerezza di fogli di carta al vento, espositori di oggetti, prodotti di sfarzo, piedistalli e basamenti che danno risalto alle eccellenze del lusso, Corà si è inserita con un design originale e un messaggio ecosostenibile. Incontrando l'attuale esigenza di circondarsi di materiali naturali, il legno si è dimostrato un elemento di pregio e vanto, riuscendo a risaltare e a dare luce al disegno di Studio Piva.

Il benessere dei sensi secondo Skema

L'interpretazione pratica del concetto di bianco è stata abbinata da Skema al suo alter ego, il nero, con i prodotti Lindura White Spirit e Nadura Nero Radis, rappresentanti di un concetto innovativo di superfice arredativa, in cui la materia naturale viene potenziata per avere un prodotto che migliora sempre di più l'esperienza del vivere e dell'abitare gli spazi. Due novità esclusive nel panorama dei rivestimenti per superfici, accomunate dalla stessa materia che le contraddistingue, il Wood Powder: Nadura che significa "naturalmente durevole", è un concetto di superficie, dura e compatta ma fatta di legno rigenerato; Lindura è il legno che non c'era, una rivoluzione del pavimento in vero legno perché unisce il Wood Powder alla plancia di rovere naturale, così da diventare un legno strutturato. L'intero pavimento dell'ex chiesa di San Carpoforo è stato rivestito con le tavole in Lindura White Spirit che si è dimostrato suggestivo nella resa estetica e ultra resistente al calpestio intenso di quei giorni. Nello stesso spazio espositivo Skema ha toccato anche il tema del benessere dei sensi dal punto di vista acustico, portando le sue pareti fonocorrettive Akustika. Un prodotto adatto a tutti gli spazi dove si vuole migliorare l'effetto acustico, senza tralasciare il lato estetico.

VOGLIAMO VALORIZZARE I NOSTRI PROFESSIONISTI!

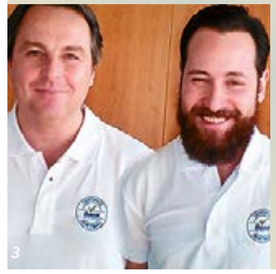
Alberto Biffignandi, presidente biffignandi spa, ci racconta il progetto "Parquettista Certificato Bona"

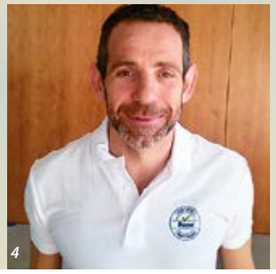
TESTO
FEDERICA FIORELLINI

"Da quasi 100 anni, Bona ottiene il meglio dai pavimenti in legno". Questo il claim che racchiude al meglio la mission dell'azienda svedese, da sempre appassionata dalla bellezza dei pavimenti in legno. Le linee, i contorni e le finiture sono tutte parte di questo affascinante mondo. Per questo motivo, Bona ha fatto propria la missione di aiutare i proprietari di pavimenti di tutto il mondo a trarre il meglio in termini di bellezza, sostenibilità e soluzioni durature. Bona, rappresentata in Italia biffignandi spa (che distribuisce anche i prodotti Kunzle & Tasin e sia Abrasives), offre un sistema completo per il trattamento dei pavimenti in legno, con una gamma che spazia da prodotti per l'installazione, ristrutturazione fino alla gamma di prodotti di pulizia e di manutenzione. Novità italiana di quest'anno è il progetto "Parquettista Certificato Bona". Per scoprirlo abbiamo intervistato Alberto Biffignandi, presidente biffignandi spa. Ecco cosa ci ha raccontato.

Com'è nato il progetto "Parquettista Certificato Bona" e quando ha preso il via ufficialmente?
Alberto Biffignandi: Il progetto è nato circa 7 anni fa. I primi che iniziarono a intraprendere questo percorso furono gli Stati Uniti, negli anni anche gli altri paesi europei non si fecero scappare l'occasione di valorizzare i propri professionisti, aderendo al programma certificato Bona. In Italia, il via al progetto lo abbiamo dato lo scorso febbraio, quando i nostri primi 5 Parquettisti sono andati a Salisburgo per affrontare un programma di formazione orientato ad ampliare le conoscenze e abilità professionali e di portafoglio. Sono state affrontate tutte le fasi di cura e manutenzione dei pavimenti in legno, così come le più recenti soluzioni innovative e di prodotto.

1 Gianni Blonna
Contrasti Parquet Srl
2 Pietro Guerrato
Guerrato Pietro Pavimenti In Legno
3 F.lli Giovanni e Jarno Sonzogni
Pavimor Snc
4 Fabio Del Vescovo
Soloparquet Srl





Ci racconta quali sono i passaggi per diventare un Parquettista Certificato e quali requisiti deve avere un artigiano?
Alberto Biffignandi:
I requisiti richiesti alla partecipazione al programma sono stati definiti da un comitato interno, che ha voluto sottolineare l'importanza di operare in modo responsabile, affidabile, proattivo nello sviluppo e nella risoluzione di tematiche tecniche e commerciali.
Il professionista prima di tutto deve condividere la filosofia Bona, che concentra la propria missione sulla bellezza dei pavimenti in legno per tutta la loro vita.
Per fare questo l'artigiano deve creare realizzazioni a regola d'arte, lavorare in assenza di polvere, grazie all'utilizzo del sistema di levigatura FlexiSand e DCS e conoscere i prodotti eco-sostenibili Bona.

Quali sono, per un operatore del settore, i vantaggi di entrare nel 'team': cosa viene offerto, in concreto, ai partecipanti?
Alberto Biffignandi:
biffignandi spa vuole essere un fornitore di fiducia che offre formazione, supporto tecnico professionale e prodotti di alta qualità.
Il Parquettista Certificato Bona prende parte alla forza globale del marchio Bona, la cui azienda si distingue per esperienza e competenza nel trattamento dei pavimenti in legno.
Chi aderisce al programma avrà la possibilità di acquisire una immagine chiara, professionale e attraente grazie a strumenti pubblicitari e merchandising dedicati a lui e ai suoi clienti.
Nell'era digitale, i supporti di marketing vengono estesi anche al mondo web, infatti, il Parquettista Certificato, grazie al sito bona.biffignandi.it, potrà essere ricercato da potenziali clienti in cerca di informazioni, soluzioni o pareri sul proprio pavimento.
Abbiamo creato un contatto diretto tra parquettista e cliente, legato da un brand che esprime qualità e fiducia.

Farete delle operazioni di marketing presso il consumatore finale e il mondo dei 'decision maker?
Alberto Biffignandi: Siamo un'azienda orientata a servire il professionista, abbiamo conoscenze tecniche e specialistiche che ci permettono di offrire soluzioni per il trattamento di ogni tipo di superficie in legno.
Ci rendiamo conto che le nostre competenze, se condivise con un pubblico più vasto, possono regalare soluzioni sostenibili anche ai proprietari di pavimenti in legno. Ecco perché si sono aperte nuove relazioni e collaborazioni che trasmettono in maniera più estesa i valori della nostra filosofia.
Per fare solo un esempio, Biffignandi sostiene il FAI, Fondo Ambiente Italiano, per difendere la bellezza, salvaguardandola in tutte le sue forme dalla cura del legno a quella dell'arte e dell'ambiente.

I primi 5 Parquettisti Certificati Bona italiani, che avranno a diposizione strumenti pubblicitari e merchandising dedicati a loro e ai loro clienti.

RWS SIMULATOR: LA APP SEMPRE CON TE

FAIRUNDERLAY TI REGALA IL TABLET CON L'APP GIÀ INCLUSA!

ACQUISTA UN BANCALE DI **MAX ALU PRO** PER RICEVERE IL TUO **TABLET OMAGGIO**

Fairunderlay lancia una nuova Applicazione che permette di confrontare il suono dei passi su un pavimento installato su diversi tipi di sottopavimento e quindi di apprezzare la Riduzione del Valore del Riverbero. Perché con il giusto materassino il pavimento "suona di meno"

Fairunderlay è la divisione sottopavimenti di FairPackaging, leader polacco nella produzione di polietilene. Realtà fortemente innovativa e dinamica, in grado di offrire prodotti e servizi di qualità professionale nel campo dell'isolamento acustico, da oggi Fairunderlay lancia la nuova APP RWS simulator. RWS è un acronimo estremamente importante per la qualità di chi ogni giorno cammina su un pavimenti di legno o in laminato e sta per **Riduzione del Valore del Riverbero**. Siamo sempre portati a mettere in primo piano l'effetto estetico di un pavimento: scuro o chiaro, effetto spazzolato o piallato, verniciato o cerato. Questo è sacrosanto, l'occhio vuole la sua parte e circondarsi di cose (leggi pavimenti) belle fa bene al cuore, ma poi ci dimentichiamo che sui nostri pavimenti ci dobbiamo camminare sopra ogni giorno, per anni e anni.

Quanto è importante il rumore nella percezione del benessere?
Quante volte ci siamo sentiti dire dai nostri clienti "Il pavimento suona", "Il pavimento amplifica il rumore", "Credevo che il pavimento isolasse di più". Ma il pavimento può aumentare le sue performance? Certo che si! Con la giusta vernice aumenta la durabilità o diventa ignifugo, con la giusta colla si àncora meglio al sottofondo e resiste a sollecitazioni più alte… Con il giusto sottopavimento "suona di meno".
Fairunderlay non si limita a studiare i migliori sottopavimenti per la **riduzione del riverbero e dell'isolamento da calpestio**, ma anche il modo migliore per aiutarti a far capire al tuo cliente quali sono le differenze di performance tra un sottopavimento e un altro.

RWS SIMULATOR
Grazie alla nuova APP RWS simulator, capire queste differenze è molto più semplice. Sviluppata in collaborazione con un laboratorio di ricerca Fairunderlay, RWS simulator consente di confrontare il suono dei passi su un pavimento in laminato installato su differenti sottopavimenti e quindi di apprezzare le prestazioni superiori delle 'barriere acustiche' proposte da Fairunderlay, come RWS Barrier, soluzione brevettata, che grazie ai processi produttivi innovativi stabilisce nuovi standard più elevati in termini di Riduzione del Valore del Riverbero, con valori fino al 40%.
Provare per credere!
Per maggiori informazioni: ***fairunderlay.net***

SERVIZIO PUBBLIREDAZIONALE

PER USCIRE DAL VICOLO

di Giovanni Carlini, corrispondente dall'estero

Il geometra Giuseppe Pirilli è un artigiano che si è rivolto a un consulente di marketing per ampliare il proprio giro d'affari. L'accordo è di raddoppiare il fatturato in 4 anni di collaborazione.
Su questa strada è stata lanciata l'idea del "bagno di base". Significa rifare un bagno a Milano con un prezzo di 3 mila euro. Pirilli non guadagna, perché resta a pareggio costi, il cliente riceve un bagno al giusto prezzo e, insieme, affrontano la difficoltà economica. Non c'è guadagno, ma permanenza sul mercato.
A fronte di una Nazione che non riparte ed è ultima nella UE per produttività, serve fare i conti con la realtà. La realtà che si osserva è quella che risponde a un concetto di povertà, stagnazione, difficoltà nel trovare lavoro e reddito.
L'idea dell'impresa Pirilli è semplice: i prezzi vanno calibrati alle effettive capacità di spesa dell'utenza. Ci sarà tempo e modo, nell'ottimismo del futuro, per passare a una fase più felice che oggi non c'è. Quindi il bagno diventa dignitoso e di base.
Non è finita. Nel campo della climatizzazione Pirilli si pone al cliente con formule diverse dall'usuale. Condizionare l'intero appartamento, ad esempio, quindi area giorno e notte ha un costo. Laddove si vive nelle ore diurne nella sola area "a giorno", perché condizionare (spendendo del denaro) anche quella parte d'appartamento non vissuta (area notte)?
Poter selezionare per compartimenti l'appartamento, consente la climatizzazione a costi ridotti del 50%, cifra eventualmente impiegabile, in parte, sulla maggiore bontà del prodotto. Essere dalla parte del cliente, significa saper svolgere questi calcoli nella coscienza che un prezzo sganciato dalla realtà è un insuccesso.
Il cliente, di fronte a prezzi non sensibili alle reali condizioni di vita, recepisce l'azienda come estranea, per punirla sia nel tempo duro sia in quello felice. Del resto la chiusura a Milano di 10mila attività artigianali negli ultimi 3 anni conferma l'insensibilità del prezzo all'utenza.
È una possibile strada, certo bisogna prima aver studiato la propria clientela e aver assodato che il proprio punto di riferimento è l'utenza medio-bassa.
Ultimo dettaglio: è chiaro che il bagno base goda di tutte le garanzie del caso e qualità standard nei materiali.
Auguriamoci buon lavoro. Grazie Giuseppe Pirilli.

Giovanni Carlini, sociologo ed economista.
www.giovannicarlini.com

"Per correre non basta essere agili, né basta per combattere essere valorosi, poiché tutto dipende dal tempo e dalle circostanze" [Ecclesiate]

Questa rubrica nasce per suggerire agli operatori di "rompere il settore" utilizzando tutti gli strumenti a disposizione delle imprese italiane, strumenti che ci sono, ma spesso non vengono utilizzati per pigrizia. Che cosa voglia dire "rompere il settore" e utilizzare nuovi strumenti è lo scopo vivo della rubrica a cui tutti possono partecipare inviando una email a: ***info@iloveparquet.com***

SAPPIAMO VERAMENTE COMUNICARE?

L'autrice ci propone un interessante percorso 'filosofico' alla scoperta del modo migliore di creare relazioni sane e soddisfacenti, siano esse private o professionali. Un punto fermo? Il risultato di una comunicazione soddisfacente è determinato da quanto siamo in grado di ascoltarci e di conoscere noi stessi e poi di parlare senza giudizi né pregiudizi, senza urtare la sensibilità del proprio interlocutore

Negli ultimi anni abbiamo visto la comunicazione evolversi. Comunicazione off line, on line e social sono le competenze che l'uomo ha sviluppato maggiormente negli ultimi anni. Da spettatori passivi siamo diventati parte attiva di un processo comunicativo multidirezionale che regala libertà di espressione, di consenso e dissenso. Internet ha cambiato le regole del gioco, adesso si ha la possibilità di partecipare con facilità, esprimendo il proprio parere a una moltitudine di interlocutori. Intanto, i social, hanno favorito la creazione di community, sono diventati espressione di culture condivise, fatte di persone che si scambiano opinioni, pensieri e valori.
La condivisione del proprio sapere, mostrare la propria conoscenza, in altre parole fare marketing di se stessi, ci espone al giudizio, all'approvazione o meno, del pubblico che noi stessi abbiamo creato.
Ecco che questa evoluzione comunicativa ha messo l'accento sull'importanza delle relazioni, instaurare relazioni di fiducia e avere una buona reputazione diventa l'obiettivo di ogni professionista e azienda.

TESTO
FRANCESCA MOTTOLA*

COSA VUOL DIRE COMUNICARE?

Ma facciamo un passo indietro, torniamo alle origini, la domanda sorge spontanea, ma cosa vuol dire comunicare?
La parola comunicare significa condividere, dal latino "cum" = con, e "munire" = legare, cioè mettere insieme, mettere in comune. Emittente e ricevente si trasmettono contenuti e messaggi, siano essi verbali e non verbali.
È interessante sapere che la comunicazione risponde a un bisogno primario, il bisogno di relazione con se stesso e con il prossimo.
È quell'elemento che ci mette in connessione tutti, anche quando stiamo fermi e non parliamo, attraverso un semplice gesto, sguardo o espressione, noi comunichiamo.
Come affermò Paul Watzlawick, psicologo austriaco: "*Comunque ci si sforzi, non si può non comunicare. L'attività o l'inattività, le parole o il silenzio hanno tutti valore di messaggio: influenzano gli altri e gli altri, a loro volta, non possono non rispondere a queste comunicazioni e in tal modo comunicano anche loro.*"
Consapevoli o meno, siamo tutti legati dalla rete delle interazioni. Come afferma il guru del marketing Philip Kotler il futuro è nel 'Marketing Umanistico' o in quello che sentiamo ultimamente citare H2H (Human to Human).
Non si pone più l'attenzione solo al cliente con i suoi bisogni e desideri, ora si deve pensare all'uomo e ai suoi valori. Si considera la persona in quanto essere umano, con emozioni e sentimenti, alla continua ricerca del confronto umano prima di ogni altra cosa.
La qualità delle relazioni è al centro di tematiche quali la comunicazione efficace, persuasiva, attiva, assertiva; ma dobbiamo tenere in considerazione che qualsiasi obiettivo la comunicazione voglia porsi deve soffermarsi sul suo fulcro: la relazione.
Dalla comunicazione, quindi, si spostano i riflettori sulle relazioni interpersonali, diventa importante pensare a come parliamo e a come ci poniamo nei confronti dell'altro.
Saper usare la parola nel contesto in cui ci troviamo, è uno dei fattori determinanti per delle relazioni interpersonali di qualità.

LA CONOSCENZA DI SÉ

Ma quali sono le competenze da sviluppare per migliorare il modo di comunicare? In qualsiasi contesto ci troviamo, in ufficio, a casa o da un cliente, assumiamo volontariamente o involontariamente degli atteggiamenti, caratterizzati dalla postura, dal tono di voce, dallo sguardo; questi sono elementi che ci contraddistinguono da qualsiasi altra persona.
Focalizzare l'attenzione sulla comunicazione non verbale, ci permette di essere maggiormente consapevoli su come ci poniamo nei confronti dell'altro, quindi pronti a comprendere le reazioni del prossimo e a domandarci il perché di eventuali reazioni negative. Dobbiamo sapere che c'è una relazione che avviene prima di ogni altra interazione: la relazione con noi stessi. La conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie emozioni, del proprio essere, permette di identificare i propri bisogni e desideri, i punti di forza e debolezza.
Conoscere se stessi aiuta a relazionarsi in modo autentico, riconoscendo il proprio modo di reagire e di pensare. In altre parole, sapere di avere arte tra le mani, conoscenza ed esperienza, essere consapevoli di poter offrire soluzioni alle svariate esigenze, trasmette alle persone un senso di fiducia.
Aiuta a mettere la persona in una posizione di ascolto attivo, pronta ad ascoltare quello che avrete da dire.
È attraverso la relazione con l'altro che si entra in contatto con se stessi, come in un disegno circolare si mandano input, grazie alla comunicazione verbale e non verbale, che vengono recepiti, elaborati e rispediti al mittente. Il risultato di una comunicazione soddisfacente è determinato da quanto siamo in grado di ascoltarci e di conoscere noi stessi. Porsi delle domande sulla riuscita o meno della interazione aiuta a capire meglio l'ambiente in cui si vive.
Un'altra abilità è l'ascolto Attivo. Quanto sappiamo veramente ascoltare?
Ascoltare vuol dire domandarsi e domandare, sentirsi interessati nella conversazione, interpretare gli stati d'animo. Molto spesso sentiamo parlare di empatia, questa è una abilità sociale che permette di entrare facilmente in sintonia con l'altra persona.
L'empatia è la capacità di mettersi nei panni dell'altro, comprendendone le esigenze e i punti di vista.
L'interlocutore, chiunque esso sia, un cliente, un collega o un amico, vuole essere ascoltato. Vorrebbe semplicemente avere qualcuno di cui fidarsi.
Infine, una comunicazione assertiva può essere l'ingrediente ottimale per una interazione di successo.
La comunicazione assertiva è un metodo di interazione che identifica un comportamento partecipe, un atteggiamento responsabile, senza giudici né pregiudizi.
È la capacità di comunicare i propri pensieri, in maniera chiara senza ledere o aggredire l'altro. Comunicare in questo modo, aiuta a creare rapporti equilibrati e in sintonia emotiva, ci si relaziona con rispetto verso se stessi e verso l'altro. Con molta probabilità, si scateneranno molte più reazioni positive e si ridurranno al minimo le reazioni negative.
Tanto più la comunicazione è governata da una buona consapevolezza di sé, dall'ascolto attivo verso se stessi e verso l'altro, in modo assertivo, tanto più la qualità delle relazioni interpersonali migliora.
Ecco perché bisogna puntare i riflettori sul modo in cui si comunica, per creare relazioni sane e soddisfacenti, siano esse private che professionali.
Questi sono tutti elementi che porteranno alla inevitabile azione del passaparola, a comportamenti di fedeltà e a acquisti ripetuti. Azioni che ogni professionista del settore deve considerare se vuole crescere e raggiungere i risultati sperati.

* *Responsabile marketing Bona*

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

A REGOLA D'ARTE

Dispensa a cura dell'Associazione Italiana Posatori Pavimenti di legno

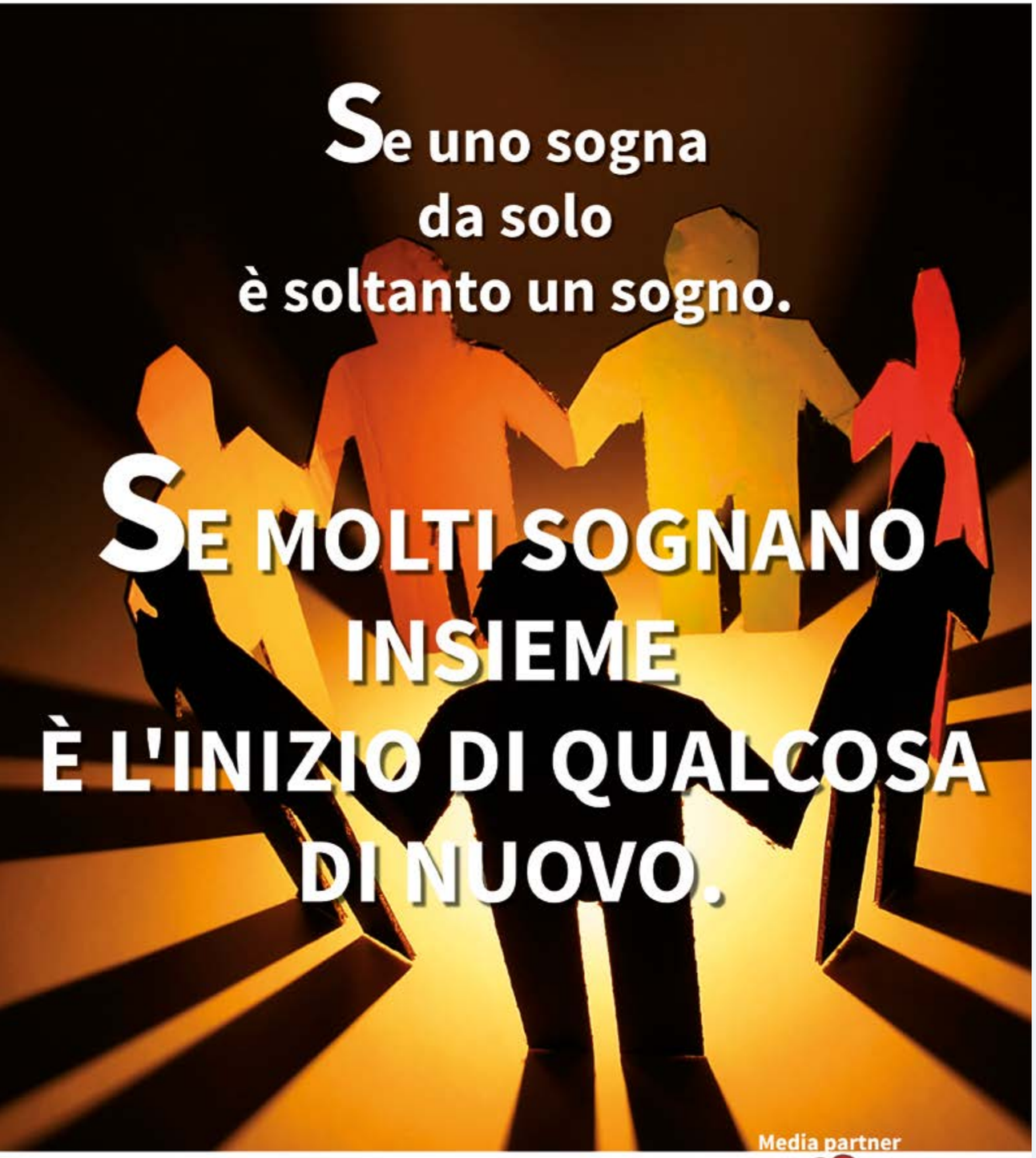
TOVER
INNOVAZIONE, DESIGN E SICUREZZA
A+

facebook
Made in Italy
Tover S.r.l.
info@tover.com - www.tover.com

Sommario

87 Editoriale - Dalvano Salvador
88 AIPPL News - a cura della redazione
90 Eventi - Federica Fiorellini
AIPPL in tour a Genova: insieme si può
92 Il fotoracconto - Il restauro è un'arte!
94 L'approfondimento - Pietro Belloni
L'unione fa la forza: le geometrie di posa
98 Questo l'ho fatto io
100 L'intervista doppia: posatori a confronto
102 Eventi - a cura della redazione
Parquet Day 2017:
un successo oltre le aspettative
106 Le norme in tasca - Pietro Belloni

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO
Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno



Quando tutto cambia, cambia tutto

DALVANO SALVADOR, PRESIDENTE AIPPL

Lo spunto che vorrei proporvi questo mese parte da una riflessione sull'impegno al cambiamento.
Dalle metafore sportive ai motti rivoluzionari, dalle tecniche di difesa militare alle grandi manifestazioni pacifiste, ormai è un concetto condiviso che le singole individualità, per quanto brillanti, se non sono inserite in un contesto 'collegiale', in una squadra, non esprimono al meglio il proprio valore.
E chi più di noi, che crediamo nello spirito associativo al punto da aver costituito, organizzato e sviluppato un'associazione come AIPPL, può dirsi concorde con queste affermazioni. Allo steso modo però, sono siamo profondamente convinti che per far cambiare le cose bisogna partire da ciascuno di noi, senza delegare. Il cambiamento, e parlo di cambiamento a tutti i livelli, deriva da modifiche nel modo di agire tradizionale: inizialmente parte da pochi individui e poi si estende a una moltitudine.
Questo processo non ha una crescita lineare, c'è una prima fase in cui solo pochi individui modificano le proprie abitudini e la cosa passa quasi inosservata, fino a un certo momento, il momento del raggiungimento della cosiddetta 'massa critica', che innesca una trasformazione pressoché istantanea, una reazione a catena e dagli effetti amplissimi.
Questi concetti sono espressi molto bene dallo scrittore inglese Lyall Watson con la metafora della centesima scimmia (che vi consiglio di andare a leggere, per curiosità) e mi piace farli miei per spronare ad associarsi tutti coloro che pensano che sia inutile far qualcosa "perché tanto non cambierà nulla", quando invece è vero il contrario: "*facciamoci noi stessi promotori del cambiamento e gli altri, anche se inizialmente non lo percepiremo, a un certo punto faranno come noi*".

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

Online la nuova brochure istituzionale AIPPL

È disponibile online la nuova brochure istituzionale dell'Associazione. "*Il volto qualificato della professione del posatore*": questo lo slogan della nuova brochure, che in 20 pagine racconta la vita associativa: gli obiettivi, il lavoro svolto a livello normativo e formativo, i traguardi raggiunti. Non manca la sezione dedicata ai servizi agli associati e all'elenco dei soci. Uno strumento promozionale agile ed efficace, che vuole promuovere una squadra che è oggi un punto di riferimento imprescindibile per chi cerchi un partner affidabile per la posa di un pavimento di legno.

Marcatura: pubblicata in lingua italiana la UNI EN 14342 su pavimentazioni di legno e parquet

È finalmente disponibile in lingua italiana la norma europea UNI EN 14342 "*Pavimentazioni di legno e parquet - Caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura*", che definisce e specifica le caratteristiche pertinenti e i requisiti della superficie piana delle pavimentazioni di legno e parquet, nonché gli appropriati metodi di prova per la determinazione della loro idoneità per l'utilizzo come pavimentazioni interne inclusi i locali dei trasporti pubblici completamente chiusi. La norma, del 2013, tratta inoltre la valutazione di conformità e le esigenze riguardanti la marcatura CE di questi prodotti, obbligatoria dal 1 marzo 2010.

Catas, nominato il nuovo CdA del laboratorio

Conferme per il consiglio di amministrazione di Catas. L'assemblea dei soci, svoltasi lo scorso 11 maggio, ha infatti nominato per un secondo mandato il presidente Bernardino Ceccarelli (Ceccarelli Group, Udine); rieletti in qualità di consiglieri Franco Buttazzoni (Blifase, Corno di Rosazzo), Matteo Tonon (Tonon & C, Manzano) e Federica Di Fonzo (Frag, Pradamano), a cui si aggiunge Maria Chiarvesio, professore associato all'Università di Udine, Dipartimento di Scienze economiche e statistiche. La novità è che il consiglio che avrà il compito di governare l'istituto per il prossimo triennio passa da nove a cinque componenti, per una gestione ancora più snella. Un momento di grande intensità ha accolto l'annuncio che Angelo Speranza, fondatore e anima di Catas negli ultimi 48 anni, lascia l'incarico di amministratore

delegato. A lui, comunque, il consiglio ha chiesto di proseguire la sua preziosa collaborazione coordinando i lavori di ristrutturazione e di ampliamento della sede di San Giovanni al Natisone, dopo l'incendio avvenuto a fine dicembre. Il presidente della Camera di Commercio Giovanni Da Pozzo ha consegnato una targa speciale come riconoscimento a Speranza "*Per tutti questi anni di impegno in Catas, un fiore all'occhiello della nostra regione e un punto di riferimento a livello internazionale*".

Luigi Schiavo è il nuovo presidente Conpaviper

Si è tenuto il 5 e 6 maggio scorsi a Rimini il Primo Forum Nazionale Massetti e Pavimenti, appuntamento unico nel suo genere dedicato agli esperti del settore dei massetti e delle pavimentazioni continue, "per conoscere, riflettere, decidere", come recita lo slogan dell'evento.
Nel corso dell'evento, l'assemblea soci Conpaviper, Associazione Italiana Sottofondi, Massetti e Pavimentazioni e Rivestimenti Continui (aderente a Federbeton), ha Luigi Schiavo, amministratore di Triventa Pose, è stato tra i fondatori della Sezione Massetti in Conpaviper. Al centro del programma di Schiavo la qualificazione degli operatori del settore, per un mercato che dia valore a trasparenza, etica, esperienza e competenza. "*Non avete scelto un presidente che accetterà la strada semplice* - ha commentato Schiavo dopo la sua elezione - *ma una persona che lotterà per l'affermazione della strada giusta e del rispetto delle regole … Dobbiamo diventare il Marchio della qualità del settore. E chi avrà avuto l'umiltà, il coraggio e la forza per seguirci in questa strada avrà un modo chiaro e trasparente per segnalarlo al mercato: il Marchio Socio Conpaviper*".
E a proposito di chiarezza, umiltà, rispetto delle regole e qualità, ricordiamo che questi sono temi che fanno parte del DNA di AIPPL, Associazione che da qualche anno collabora con Conpaviper e che, con Conpaviper e Q-Rad (Consorzio italiano produttori sistemi radianti di qualità) sta lavorando alla stesura del nuovo manuale tecnico "Il sistema pavimento".

Posando Parquet a Bitonto... Con Ideal Legno

Il 21 aprile a Bitonto, Michele Murgolo - parchettista barese membro del Consiglio Direttivo AIPPL - ha aperto insieme a Cinzia, la moglie (compagna di vita e solido supporto lavorativo), il primo showroom Ideal Legno per il centro-sud Italia. Posando Parquet, questo il nome dello showroom e dell'azienda di posa, è nato dopo un lungo periodo di 'affiatamento' e di gavetta.
"*Se oggi Posando Parquet è una realtà in crescita* - ci ha raccontato Michele Murgolo - *sia dal punto di vista qualitativo che professionale, è anche merito di AIPPL, che in questi anni mi ha dato la possibilità di frequentare corsi formativi di alto livello con docenti meravigliosi e di confrontarmi con colleghi da tutta Italia veramente preparati e collaborativi. Grazie a questo*

scambio oggi mi sento di affrontare il mercato con una maggiore tranquillità e professionalità".
Perché Ideal Legno? "*Ci è piaciuta subito: è un'azienda semplice, a conduzione famigliare e questo lo si percepisce subito, anche solo guardando i prodotti, che sono 'genuini' e semplici*".

AIPPL IN TOUR A GENOVA: INSIEME SI PUÒ

Si è chiuso con successo e con una buon affluenza di operatori il primo tour AIPPL del 2017, tenutosi in Liguria il 19 maggio scorso

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

Una regione, la Liguria, ancora poco 'esplorata' dall'Associazione Italiana Posatori Pavimenti in Legno, ha visto però numerosi operatori del settore raccogliere l'invito di AIPPL - nella figura di Giovanni Morabito, posatore ligure, ineccepibile padrone di casa - per conoscersi, raccontarsi, confrontarsi, imparare e insegnare. Si è creato davvero un bel clima all'Holiday Inn Genoa City il 19 maggio scorso per la prima tappa dei Tour AIPPL: tante strette di mano, tanta apertura verso i colleghi, con un obiettivo comune: difendere la professione del posatore e la sua professionalità, diffondere una cultura della posa del pavimento di legno e poi promuovere l'importanza dell'associazionismo. Dopo la parte più tecnica, tenuta impeccabilmente dal presidente Dalvano Salvador, che ha parlato di "*Sistemi radianti, pavimentazioni di legno, comfort abitativo e trattamento dell'aria*", un vulcanico Giuseppe Anzaldi (attuale consigliere AIPPL e past president) ha intrattenuto i presenti con un'emozionante racconto sulla storia dell'Associazione e sul suo valore. Per restare in tema marinaro, AIPPL vuole essere un porto sicuro al quale appoggiarsi, una 'luogo' in cui trovare sostegno, condividere dubbi, portare il proprio bagaglio di esperienza, di storia, di valori e di relazioni. Molto emozionante la storia della trasferta americana 'raccontata' con entusiasmo da Maurizio Confalonieri: un lavoro importante, oltreoceano, ottenuto dai fratelli Rizzi, due soci di Vicenza, e portato avanti in gruppo grazie proprio al legame tra posatori associati che si sono conosciuti ai corsi AIPPL. "*Grazie a chi c'era - ha* commentato nei giorni successivi il presidente Salvador - *e ha condiviso con noi la passione per il nostro lavoro, la voglia di crescere insieme, a chi ci ha seguito da lontano, alle aziende partner, che ci sostengono e ci stimolano a migliorarci, a tutti i nostri soci, uno per uno, che rendono possibile realizzare incontri come questo*".

Il restauro è un'arte!

Artista e artigiano sono due facce di una stessa medaglia. Ne è una prova quello che ha fatto Pavilegno (www.pavilegno.com), azienda di San Donà di Piave (VE) guidata da Stiven e Andrea Tamai, soci AIPPL, ciascuno con un ruolo ben preciso e coadiuvati da uno staff altamente preparato, con questo pavimento del '600, a Venezia.
Si tratta di un parquet in legno di faggio, composto da listelli posati a spina di pesce dritta su una struttura in legno. Dopo aver interamente smontato il pavimento, ogni listello è stato numerato, per essere poi posato nella posizione originaria. I listelli sono stati quindi puliti uno a uno e i pezzi tarlati e rotti sono stati sostituiti con listelli ricavati da doghe di faggio nuove, precedentemente antichizzate attraverso l'utilizzo di terre e paste colorate. Il fondo, composto da una struttura in legno, è stato rinforzato e livellato per permettere una perfetta posa del pavimento; a posa terminata il pavimento è stato trattato con olio e in seguito lucidato in opera.
Il risultato? Le immagini parlano da sole. #ilparchettistaèunartista

L'UNIONE FA LA FORZA: LE GEOMETRIE DI POSA

Un elemento da parquet, finché rimane isolato dagli altri, per quanto bello e pregiato possa essere, rimane solamente un pezzo di legno. Vi proponiamo un'interessante disamina delle principali geometrie di posa. Forse non tutti sanno... Cos'è la posa 'alla francese'

A CURA DI
PIETRO BELLONI*

*CONSIGLIERE AIPPL

L'unione fa la forza, lo ripetiamo sempre noi di AIPPL. E vale per noi parchettisti come per tutte le persone accomunate da ideali e da progetti comuni. È un principio universale, una legge di natura che vale per tutto e tutti.
Vale anche per il parquet. Non esiste parquet realizzato da un mono-elemento. Solo con l'unione di più elementi in legno e la loro posa in opera sul supporto o massetto possiamo realizzare un parquet.
Un elemento da parquet, finché rimane isolato dagli altri, che sia tradizionale, grezzo o prefinito, per quanto bello e pregiato possa essere, rimane solamente un pezzo di legno. Nella fase di progettazione si fa ricorso alla fantasia, alla creatività, allo stile e alla tradizione per decidere come posare un parquet, poiché la geometria di posa dev'essere espressione del carattere che si vuole trasmettere alla pavimentazione e, di conseguenza, a tutto l'ambiente in cui viene inserita .

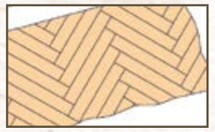
I RIFERIMENTI

Nella scelta della geometria di posa, ovvero del disegno che nasce dall'accostamento dei singoli elementi, siamo vincolati a molteplici fattori: le dimensioni degli elementi in legno, l'uso di mosaici o inserti (sia di tipo geometrico che non geometrico), le dimensioni e le proporzioni dei locali da pavimentare, il 'senso estetico' e la fantasia degli accostamenti ecc.
Davvero innumerevoli sono i possibili schemi di posa per i pavimenti in legno e a volte capita di sentirli chiamare anche con termini impropri o con definizioni più o meno fantasiose, ma per identificare le principali geometrie di posa in maniera univoca è utile fare riferimento alla norma europea UNI EN 13756 "Pavimentazioni in Legno-Terminologia" e al prezioso manuale "Il Parquet: dal progetto alla posa in opera", realizzato grazie al lavoro congiunto di imprenditori rappresentanti il nostro settore produttivo, di esperti dell'Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno e con il contributo di riconosciuti professionisti, che ne riprende le definizioni.
Questi importanti documenti, che toccano a 360° tutti gli aspetti relativi al pavimento in legno, affrontano e definiscono una selezione delle principali geometrie di posa.

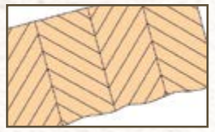
LE PRINCIPALI GEOMETRIE DI POSA

1. La posa a tolda di nave o a correre è comunemente detta anche a cassero irregolare ed è un tipo di posa in cui vi è l'assemblaggio di liste di pari larghezza e di lunghezza, anche differente, in modo che le giunzioni di testa avvengano in posizioni del tutto irregolari e variate l'una rispetto all'altra. Questo tipo di posa si può effettuare in direzione parallela o diagonale rispetto alle pareti.

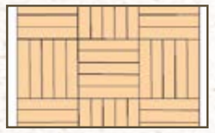
2. La posa a cassero regolare è un tipo di posa molto usato in passato in cui il parquet è costituito da elementi di uguale lunghezza e larghezza in cui il giunto di testa è al centro degli elementi delle file adiacenti.



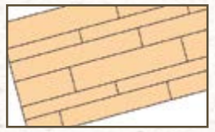
3. La posa a spina di pesce è un classico della posa. Il parquet è costituito da elementi con le stesse dimensioni, aventi le teste tagliate ad angolo retto, posati a file e perpendicolarmente tra loro, con un'angolazione, in relazione alle direzioni delle pareti, di 45° (spina diritta) o di 90° (spina diagonale).



4. La posa all'ungherese, detta anche posa a punto d'Ungheria, è una geometria costituita da elementi aventi tutti le stesse dimensioni e le teste tagliate con un angolo compreso tra 45° e 60°, che sono posati testa contro testa ad angolo retto o con un angolo di 120°, a formare motivi paralleli. Le file adiacenti sono quindi formate da elementi tagliati con angolazioni delle teste uguali ma simmetriche.



5. La posa a mosaico (o a quadri) può essere effettuata con quadri di piccole o grandi dimensioni; è un tipo di parquet costituito dall'assemblaggio di lamelle, blocchi o liste posizionate bordo contro bordo e formanti un quadrato il cui lato è uguale alla lunghezza della lamella, blocco o lista. I quadri possono anche essere composti da elementi formanti motivi geometrici.



6. La posa alla francese (da molti confusa con la posa all'ungherese) identifica un parquet costituito da elementi con lunghezza diversa e casuale e una serie di larghezze, disposte in direzione parallela. Si tratta di una tipologia di posa che si rifà alle origini dei primi pavimenti in legno, che venivano realizzati con tavole di diverse dimensioni . Oggi viene utilizzata generalmente con plance e grandi formati.

FASCIA E BINDELLO
La fascia e bindello non identifica una tipologia di posa vera e propria, ma interessa le parti perimetrali della pavimentazione. In pratica è una riquadratura perimetrale consistente in una striscia (fascia) posata generalmente a pettine, ovvero con geometria differente rispetto alla geometria prevalente della pavimentazione (campo). Per riquadrare il campo come a formarne l'intelaiatura viene utilizzato un listello (bindello) che viene generalmente realizzato con un legno di colore contrastante con quello della restante pavimentazione. Il bindello può anche essere costituito da un insieme di elementi di diversa specie legnosa accostati o a formare una greca decorativa. Il bindello viene utilizzato anche per unire due differenti geometrie di posa. Nei parquet classici, viene spesso abbinata alla posa a spina di pesce, a mosaico o anche a cassero regolare.

LA FANTASIA NON HA LIMITI (SE C'È LA COMPETENZA)
Esistono numerose altre geometrie di posa: a disegno, intarsiate, a rombi, esagonali, con cui si riescono a creare veri e propri parquet artistici. Il punto è che non basta "mettere insieme" dei pezzi per creare un bel parquet, è necessario prima saper vedere il progetto che vogliamo realizzare, capire come meglio lo si possa ottenere e poi mettere assieme sul campo le nostre capacità e le nostre energie per raggiungere il risultato migliore... Un po' come facciamo noi di AIPPL, no?

MATERASSINO PER LA POSA FLOTTANTE: NON CHIAMATELO ACCESSORIO!

Disponibile sul sito Isolmant.it

isolmant 40

Tecnasfalti srl

Quando parliamo di posa flottante parliamo di un sistema di posa moderno, la cui efficacia dipende fortemente dalla bontà dei materiali utilizzati.
In particolare, per una buona riuscita della posa flottante, è fondamentale l'utilizzo di un materassino sottoparquet di qualità: la posa flottante risulta completamente affidabile se il posatore è messo nella condizione di scegliere il materassino adeguato alla pavimentazione che ha scelto di posare, tenendo conto della destinazione d'uso e delle condizioni dell'ambiente di posa.

Con la **Linea IsolDrum** e il catalogo tecnico **"La posa flottante del parquet"** puoi scegliere il materassino più adatto in base alle condizioni di posa e alle performance richieste, per valorizzare il pavimento scelto.

Materassini IsolDrum per la posa flottante di parquet e laminati: non chiamateli accessori!

Linea IsolDrum per la posa flottante di parquet e laminati

isolmant
il materassino acustico sottoparquet

TECNASFALTI Srl
Via dell'Industria, 12 - loc. Francolino - 20080 Carpiano (Mi) - Italy
Tel. +39 02 9885701 - Fax +39 02 98855702 - **clienti@isolmant.it**

www.isolmant.it

QUESTO L'HO FATTO IO

Ha uno charme indiscutibile questo Teak maschiato da 15 mm con finitura a vernice semilucida: "Il committente (l'architetto Federica Negri, di San Donato milanese) ne è rimasto entusiasta".

L'AUTORE

NOME:
Lorenzo Degradi
ETÀ:
48 anni
AZIENDA:
Degradi Lorenzo
CITTÀ:
Maleo (LO)
CONTATTI:
lorenzo.degradi@libero.it

PERCHÉ AMA IL PARQUET?
Dal 1984 faccio il parchettista… Perché amo il parquet? Perché il parquet è vita!

Legno. Tutta un'altra musica.

Difendiamo l'originale.

Il legno utilizzato in edilizia proviene da foreste a taglio programmato. È a tutti gli effetti un materiale rinnovabile che richiede, nella fase di produzione, un bassissimo consumo di energia. Il pavimento di legno aiuta a mantenere in casa il microclima ideale, attutisce le cadute di chi inizia a muovere i primi passi, si può rigenerare infinite volte.

Scegli un pavimento di vero legno.
Ti suona l'idea?

È una campagna promossa da

I LOVE PARQUET il magazine

INTERVISTA DOPPIA VICENZA - BARI VS

Nome **Alessandro**
Cognome **Rizzi**
Soprannome **I colleghi mi chiamano "embolo"**
Età **47**
Città **Gallio (Altopiano di Asiago - Vicenza)**
Nome azienda **Rizziparquet -Tócchi di legno**
Squadra del cuore **Asiago Hockey Ghiaccio**

INTERVISTA A ALESSANDRO RIZZI

Da quanto tempo fai questo mestiere?
Dal 1995, cioè da 22 anni
Perché hai iniziato a fare il parchettista?
Trascinato da mio fratello Francesco, mio attuale collaboratore.
Chi ti ha insegnato quel che sai?
Nessuno, sono autodidatta per vocazione.
Hai un negozio?
Sì, ho una sede tutta in legno con area espositiva, laboratorio di falegnameria e magazzino.
A che ora inizia la tua giornata lavorativa?
L'orario è in funzione degli impegni presi.
A che ora finisce?
Quando ho finito. Non mi piace lasciare il lavoro a metà.
Cosa fai quando non lavori?
La mia seconda passione è il mototurismo, in cui mi rifugio appena posso.
Il periodo dell'anno più impegnativo?
Tutti i mesi dell'anno.
Chi è il tuo cliente tipo?
Il mio cliente tipo è chi ama il legno.
E il tuo lavoro tipo?
Non c'è un lavoro tipo. Quando si parla di legno non mi spaventa nulla.
E quello che ti piace di più?
Il parquet di grande dimensione.
I lavori che fai controvoglia?
Non ho preferenze, aiuto e rispetto la scelta del cliente.
Lo strumento di lavoro dal quale non ti separi mai?
Le mie ginocchiere.
Cosa ti piace di più del tuo mestiere?
Accettare le sfide.
E di meno?
Quando non mi pagano.
Il tuo punto di forza?
La creatività, l'ingegno e un po'di follia.
Consiglieresti a tuo figlio di fare il tuo lavoro?
Non ho figli, però lo consiglierei solo se ci fosse passione e amore.

Nome **Francesco**
Cognome **Conventi**
Soprannome **Checco**
Età **37**
Città **Bari**
Nome azienda **Conventi Parquet**
Squadra del cuore **Tifosissimo della Roma**

INTERVISTA A FRANCESCO CONVENTI

Da quanto tempo fai questo mestiere?
Da oltre vent'anni.
Perché hai iniziato a fare il parchettista?
Nel periodo estivo, prima di godermi le meritate vacanze post studio, mio padre mi portava con sé in cantiere… Un po' forse per il piacere o l'idea di tramandare al figlio un mestiere cosi bello e affascinante, un po' per insegnarmi a comprendere cosa sono i sacrifici da lavoro.
Chi ti ha insegnato quel che sai?
Mio padre. A lui devo tutto! Essendo figlio d'arte ho imparato tutto da lui, a iniziare dalla passione e l'amore che ancora oggi lui nutre per questo meraviglioso mestiere. Chi pensa che per via di questo ho avuto vita facile, si sbaglia: ho iniziato questo mestiere dalle lavorazioni più faticose e complesse e continuando a sentirmi dire: "tutti possono posare parquet, solo quelli bravi li sanno rifinire" (era il tempo del parquet tradizionale, quando - dove come in tutte le cose - le rifiniture di una lavorazione facevano la differenza).
Hai un negozio?
Sì, ho uno showroom in prossimità del centro cittadino, nel quale esponiamo ampiamente tutto ciò che possiamo realizzare: pavimenti in legno da interni ed esterni, porte e chiusure d'arredo, infissi.
A che ora inizia la tua giornata lavorativa?
La mia giornata lavorativa inizia sostanzialmente alla 7 della mattina quando svolgiamo lavorazioni in città o nell'hinterland, prima quando dobbiamo raggiungere destinazioni molto più lontane dalla nostra sede.
A che ora finisce?
C'è una domanda di riserva? A parte gli scherzi, dividerei in tre tranche la mia giornata: la mattina la trascorro prevalentemente in cantiere a svolgere le normali attività di lavoro, alle 14/14.30, compatibilmente con la distanza del cantiere, pranzo rigorosamente a casa con la mia famiglia. Il primo pomeriggio cerco di destinarlo a sopralluoghi o visite in studi tecnici o di consulenze, per poi poter essere in show room dalle 17 alle 20,30 (ufficialmente), ma non è fuori dal comune trovarmi oltre le 20,45 davanti a un pc a fare preventivi o a emettere fatture.
Cosa fai quando non lavori?
Cerco di dedicare il mio tempo libero alla famiglia e ai miei hobby. Da circa due mesi, essendo diventato papà di un bellissimo bambino (sono di parte, non lo nego) il mio tempo lo sto dedicando esclusivamente a lui. Comunque mi piace tantissimo dedicarmi al bricolage, al giardinaggio… Stare all'aperto, a contatto con la natura, mi rilassa e mi appaga, nonostante anche in queste lavorazioni la fatica non manca mai.
Il periodo dell'anno più impegnativo?
Fortunatamente lavoriamo in modo costante durante tutto l'arco dell'anno, però sicuramente il periodo che va da giugno a settembre e il mese di dicembre sono quelli con un maggiore stress psico-fisico. Dico questo perché, oltre alla fatica fisica (da noi in estate si toccano anche i 40 gradi di temperatura) c'è da sostenere il la pressione che i clienti ti fanno affinché gli venga consegnata la lavorazione.
Chi è il tuo cliente tipo?
Sostanzialmente per un buon 80% clienti privati che giungono da noi forti di un passa parola consolidato nel tempo (tra la gestione di mio padre e la mia siamo sulla "piazza" da oltre quarant'anni), l'altro 20% li posso raggruppare in imprese edili e contract.
E il tuo lavoro tipo?
Ci occupiamo prevalentemente di posa in opera di parquet tradizionali e prefiniti; questi ultimi negli ultimi anni la fanno da padrone, anche se sembra esserci una lieve inversione di tendenza e di ritorno al passato… Alla fine il pavimento in legno massello ha sempre il suo "parquet", scusate perché (sorriso).
Stiamo ponendo grossa attenzione e facendo anche investimenti al fine di definire con i clienti pacchetti di manutenzione programmata per ripulire pavimentazioni sporche e/o usurate (decking o pavimentazioni sbiancate oannerite con il tempo).
In base alla tua esperienza, qual è il parquet più richiesto in questo momento?
Oggi giorno sicuramente il parquet prefinito come dicevo prima, mentre la specie legnosa più gettonata rimane sempre il rovere, vuoi per un buon rapporto prezzo qualità, ma anche per la sua versatilità a essere personalizzato in infinite varianti di colori e finiture .
E quello che ti piace di più?
In questi anni ho visto un'enorme evoluzione del pavimento in legno, in linea sostanzialmente con l'evoluzione del comparto del mobile, diventando a volte, per colori e finiture, molto "modaiolo". Io preferisco da sempre le cose più semplici, ma a volte anche le più belle, per questo in casa ho un meraviglioso listone in teak spazzolato verniciato .
I lavori che fai controvoglia?
Sicuramente nella fase della levigatura quelli che prevedono l'uso del macchinario perimetrale, forse perché, come vi raccontavo prima, la mia iniziazione a questo mestiere l'ho fatta proprio con quello strumento .
Lo strumento di lavoro dal quale non ti separi mai?
Sono molto legato ad alcuni strumenti di lavoro lasciati in eredità da mio padre, tra cui dei "ferri da raschiare" (cose che chi come me è figlio d'arte conserva gelosamente), oggi ormai in disuso perché sostituiti da strumenti più evoluti. Utilissimi supporti nella levigatura del parquet dove alcuni macchinari del tempo non potevano arrivare (chiamatemi pure nostalgico, ma quando li rivedo in magazzino faccio un tuffo nel passato).
Cosa ti piace di più del tuo mestiere?
Sono tante le cose che mi piacciono del mio lavoro, per questo lo faccio con tanta passione, tra tutte il sentirmi creativo, sentire il profumo dei vari legni che lavoriamo, oltre al contatto con la gente e il vivere quotidianamente i vari cantieri. In più, questo lavoro mi trasferisce liberta e serenità. Sono nato per questo lavoro e mai lo cambierei.
E di meno?
Non mi piace a volte l'arroganza di alcuni clienti nel modo di porsi nelle loro scelte, non esiste più quella forma di rispetto che regolava i rapporti tra persone, a volte basta un nulla per sentirti dire "se domani non vieni chiamo un altro". Il cliente non ha sempre ragione, ce l'ha se porta rispetto per una persona che presta una lavorazione per suo conto di cui lui non è competente.
Il tuo punto di forza?
Sicuramente la pazienza, questa virtù, che fa parte della mia persona, mi aiuta giornalmente nel lato commerciale del mio lavoro (nel tollerare clienti continuamente indecisi o insicuri delle loro scelte), in cantiere invece mi aiuta a vincere le sfide con clienti sempre più esisgenti e pignoli.
Consiglieresti a tuo figlio di fare il tuo lavoro?
Essendo figlio d'arte non vi nego che l'idea che mio figlio possa dar seguito a quello che già da due generazioni mio padre e io stiamo facendo mi piace, ma sarei contento solo se lo facesse spinto da una forte passione e amore per la materia prime che lavoriamo e non come alternativa alla mancanza di altro. Anche perché solo se ami quello che fai lo farai bene e non ti peserà mai.

PARQUET DAY 2017: UN **SUCCESSO OLTRE** LE ASPETTATIVE

Parquet Day

Posatori, rivenditori, architetti e 'parquetlovers' hanno risposto all'appello di AIPPL e si sono presentati in quasi 200 all'appuntamento milanese

TESTO
A CURA DELLA REDAZIONE

Una location d'eccezione, il Palazzo delle Stelline a Milano, per un evento che ormai da qualche anno è diventato un appuntamento fisso per gli addetti ai lavori e per gli amanti del pavimento di legno: il Parquet Day. E anche quest'anno, venerdì 7 aprile (nel bel mezzo della Milano Design Week), posatori, rivenditori, architetti e 'parquetlovers' hanno risposto all'appello di AIPPL e si sono presentati in quasi 200 all'appuntamento milanese: per accrescere le proprie competenze sul legno, per fare rete con i professionisti del settore, per conoscere da vicino le aziende che producono parquet e prodotti per la posa. "*La straordinaria bellezza del pavimento in vero legno in architettura e in interior design. Perché sceglierlo, come utilizzarlo, in che modo influisce sul comfort termico e abitativo*". Questo il tema del Parquet Day 2017, organizzato dall'Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno con la partnership di Catas e di I Love Parquet e con il sostegno della fiera Domotex, il cui nuovo format è stato illustrato nel corso dell'evento da Andreas Züge, Direttore Generale Fiera di Hannover in Italia.
"*L'Associazione ha voluto fortemente questo incontro proprio per mostrarvi il nostro prodotto sotto una luce diversa, non un semplice complemento d'arredo, non solo un bene di consumo, ma un compendio di valori, di storie, di abilità artigiana, di bellezza e salubrità* - ha esordito Dalvano Salvador, presidente AIPPL -. *Un prodotto che va conosciuto e rispettato, che va posato da un professionista che conosce tutte le peculiarità e i benefici di un pavimento di legno… E oggi ve ne raccontiamo alcuni*".

LA SOSTENIBILITÀ, IL COMFORT, LA LONGEVITÀ, L'ONESTÀ DEL LEGNO

Il momento convegnistico è stato decisamente di alto livello, ciascuno dei quattro relatori - gli ingegneri Clara Peretti e Paolo Tirelli e gli architetti Massimo Roj e Riccardo Diotallevi - ha fornito, oltre all'approfondimento tecnico, importanti spunti e leve di marketing a favore del pavimento di legno: la sostenibilità, il comfort, il risparmio energetico, la longevità… l'onestà.
Il primo intervento, quello dell'ingegner Clara Peretti, segretario Q-Rad, ha illustrato i sistemi radianti di nuova generazione, a basso spessore, e il comfort termico abbinato alle pavimentazioni di legno. L'ingegner Peretti ha citato, in chiusura, un interessante studio effettuato dal professor Olesen nel 1977, che ha analizzato la percezione di un gruppo rappresentativo di persone che camminavano a piedi nudi su diverse tipologie di pavimenti. Lo studio ha valutato le temperature superficiali dopo 1 minuto e dopo 10 minuti chiedendo alle persone di valutare la propria sensazione utilizzando una scala a 7 punti. Il risultato: per garantire il comfort degli occupanti, nel caso delle pavimentazioni in legno serviva una minore temperatura superficiale, che implica un risparmio energetico.
L'ingegner Paolo Tirelli, responsabile del reparto prove meccaniche su semilavorati di Catas, ha fornito ai presenti una serie di "considerazioni di buon senso" alla luce delle caratteristiche principali e peculiari del legno.Perché, se d'inverno l'aria è secca, ci mettiamo la crema sulle mani per idratarle, mentre non condizioniamo o umidifichiamo un ambiente, affinché il legno non si disidrati e quindi si ritiri e magari si fessuri? Perché non si chiede ad un velocista di correre i 100 m senza riscaldamento, ma si chiede a un pavimento in legno di adeguarsi a

Parquet Day

cambi repentini di umidità?. "*Trattate i vostri pavimenti di legno come trattate i vostri figli* - ha ammonito Tirelli -. *Alle volte ci dimentichiamo di avere a che fare con un essere vivente e lo consideriamo semplicemente come un materiale*". "*Se avrò cura di lui non mi tradirà - ha concluso Tirelli - perché il legno è una persona onesta*".
La presentazione di Massimo Roj - AD Progetto CMR, azienda che si colloca tra i primi 100 studi di architettura al mondo - ha evidenziato i poliedrici utilizzi del legno, applicati in alcune delle realizzazioni più importanti di Progetto CMR, puntando l'attenzione sul valore aggiunto di questo materiale, che non si limita alla pura e semplice valenza estetica, ma si traduce anche in un'elevata performance funzionale sotto molteplici punti di vista. Infine Riccardo Diotallevi "un architetto prestato all'industria", come ama definirsi, ha affascinato i presenti con una serie di esperienze e stimoli diversi, un excursus tra il mondo dell'arte, il retail, la nautica, con un filo conduttore e un progetto comune, il legno, che mette d'accordo ambiente, cose e persone.

APPUNTAMENTO AL PROSSIMO ANNO

Esperimento riuscito dunque, sia il pubblico sia le aziende partner (Caldic, Chimiver Panseri, CP Parquet, Garbelotto Pavimenti in Legno, Kährs Parkett, Kiehl Italia, Ideal Legno, Impertek, Isolmant, Lignum Venetia, Mapei, Mardegan Legno, Progress Profiles, Renner Italia, Silvadec, Tover, Virag, Woodco) si sono dichiarate soddisfatte per un appuntamento dall'alto valore tecnico e culturale. "*Un evento attraverso il quale* - come ha sottolineato Federica Fiorellini, direttore della rivista I Love Parquet - *l'Associazione, illustrando i mille volti del pavimenti di legno, ha tentato di colmare quel gap che separa l'apprezzamento del parquet presso il consumatore e gli addetti ai lavori (che è altissimo!) e le reali quote di mercato di questo pavimento, che oggi in Italia si aggirano attorno al 6% del totale delle pavimentazioni*".
Esperimento più che riuscito, lo ha testimoniato il grande interesse del pubblico presente. Appuntamento il prossimo anno, per il Parquet Day 2018. Vi terremo aggiornati!

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

LE NORME IN TASCA

A CURA DI
PIETRO BELLONI,
CONSIGLIERE AIPPL

L'AUTORE

Pietro Belloni, titolare dell' azienda di famiglia, svolge l'attività di posatore di pavimenti in legno da più di vent'anni, a cui ha affiancato diverse esperienze nel settore.
È perito ed esperto presso la C.C.I.I.A.A. di Lodi, membro del Consiglio Direttivo AIPPL, socio UNI, partecipa attivamente ai tavoli normativi relativi al settore parquet e massetti.
Ha ottenuto il Libretto della formazione (in linea con il Quadro Europeo delle Qualifiche, European Qualifications Framework - EQF), superando il livello 3 e il livello 4 previsti dalla norma UNI 11556.

Giunti al terzo appuntamento con le norma tecniche UNI utili al nostro comparto, segnaliamo una ricerca IRS - Istituto per la Ricerca Sociale, che mette in evidenza l'impatto economico, organizzativo e concorrenziale delle norme tecniche consensuali, il cui uso "può fare aumentare fino a un massimo del 14,1% il fatturato, investendo ogni anno al massimo lo 0,002% del fatturato stesso per l'acquisto e lo 0,007% per la formazione e/o consulenza necessarie al loro migliore utilizzo".

Le ipotesi della ricerca sono due:
- l'utilizzo della norme UNI da parte di un'impresa genera più benefici che costi,
- la normazione tecnica può essere considerata un metodo non solo efficace, cioè capace di orientare i comportamenti delle imprese nel senso desiderato, ma anche efficiente, perché impone meno costi per le imprese e per la comunità nel suo complesso.

Ricordiamo infine che nel 2008 l'Unione Europea ha riconosciuto, nel documento "Conclusioni del Consiglio UE su normazione e innovazione", il contributo delle norme all'innovazione e alla competitività perché:
- facilitano l'accesso ai mercati,
- permettono l'interoperabilità tra nuovi e vecchi prodotti/parti (e quindi anche tecnologie),
- danno fiducia ai consumatori verso i prodotti innovativi.

Chi è UNI e come acquistare le norme

UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie - le norme UNI - in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Sono soci UNI le imprese, i professionisti, le associazioni, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le rappresentanze dei consumatori e dei lavoratori, il terzo settore e le organizzazione non governative, che insieme costituiscono una piattaforma multi-stakeholder di confronto tecnico unica a livello nazionale. UNI rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO) e organizza la partecipazione delle delegazioni nazionali ai lavori di normazione sovranazionale.
Attraverso il sito di UNI di e-commerce (store.uni.com) è possibile acquistare le norme UNI in formato cartaceo ed elettronico PDF, le norme ISO in formato elettronico PDF, gli Abbonamenti di Consultazione
È poi possibile ordinare in formato cartaceo le norme dei principali Enti normatori esteri: DIN, AFNOR, ASTM e BSI
- *Per avere informazioni sull'acquisto delle norme o degli altri prodotti editoriali UNI: Call center +39 0270024200 (dalle 8.30 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì)*
- *Per ricevere un preventivo:* **diffusione@uni.com**

Norma numero UNI 11368-1:2010

TITOLO
Pavimentazioni di legno - Posa in opera - Criteri e metodi di valutazione - Parte 1: Posa mediante incollaggio

SOMMARIO
La norma definisce i criteri di valutazione e le metodologie da applicare per la qualificazione del personale per la posa in opera di pavimentazioni di legno e parquet.

DATA ENTRATA IN VIGORE
22 luglio 2010

ERRATA CORRIGE
EC 1-2011 UNI 11368:2010

COMMISSIONI TECNICHE
[Legno] [Legno non strutturale]

LINGUA ITALIANO - COSTO € 35,00 + IVA

Norma numero UNI 11368-2:2013

TITOLO
Pavimentazioni di legno - Posa in opera - Criteri e metodi di valutazione - Parte 2: Posa flottante

SOMMARIO
La norma definisce i criteri di valutazione e le metodologie da applicare per la valutazione della posa in opera di pavimentazioni di legno e parquet per uso interno con posa flottante.

DATA ENTRATA IN VIGORE
20 giugno 2013

COMMISSIONI TECNICHE
[Legno] [Legno non strutturale]

LINGUA ITALIANO - COSTO € 35,00 + IVA

Norma numero UNI EN 13183-1:2003

TITOLO
Umidità di un pezzo di legno segato - Determinazione tramite il metodo per pesata

SOMMARIO
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 13183-1 (edizione aprile 2002). La norma definisce un metodo per determinare l'umidità di un pezzo di legno segato. Questo metodo è considerato come metodo di riferimento.

DATA ENTRATA IN VIGORE
01 febbraio 2003

RECEPISCE
EN 13183-1:2002

ERRATA CORRIGE
EC 1-2004 UNI EN 13183:2003

SOSTITUISCE
UNI 9091-2: 1987

COMMISSIONI TECNICHE
[Legno] [Legno non strutturale]

LINGUA ITALIANO - COSTO € 35,00 + IVA

Norma numero UNI 13183-2 :2003

TITOLO
Umidità di un pezzo di legno segato - Stima tramite il metodo elettrico

SOMMARIO
La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 13183-2 (edizione aprile 2002). La norma definisce un metodo non distruttivo per stimare l'umidità di un pezzo di legno segato utilizzando un misuratore di elettricità a resistenza.

DATA ENTRATA IN VIGORE
01 febbraio 2003

RECEPISCE
EN 13183-2:2002

ERRATA CORRIGE
EC 1-2004 UNI EN 13183-2:2003

SOSTITUISCE
UNI 9091-1:1987

COMMISSIONI TECNICHE
[Legno] [Legno non strutturale]

LINGUA ITALIANO - COSTO € 35,00 + IVA

UNI 11368-2:2013

È utile perché: È la prosecuzione della parte 1 e interessa le pavimentazioni posate con metodologia flottante. Definisce inoltre i requisiti minimi del posatore.

Non tutti sanno che: Il posatore secondo normativa, oltre alle capacità operative di esecuzione della posa in opera, deve possedere:

a) Idonea organizzazione aziendale,

b) Dotazione di attrezzatura specifica (igrometro a carburo di calcio, igrometro elettrico, termoigrometro ambientale, aspirapolvere, sega circolare ecc.)

c) Conoscenze tecniche minime, eventualmente acquisite mediante specifici corsi di aggiornamento e/o qualificazione.

UNI 11368-1:2010

È utile perché: È uno strumento fondamentale poiché vengono stabiliti in modo oggettivo (quindi non soggetto a libera interpretazione) i limiti di accettazione e soprattutto le metodologie da applicare per valutare, al momento della consegna dell'opera, le pavimentazioni posate mediante incollaggio.

Non tutti sanno che: È richiamato esplicitamente(da UNI CEN/TS 15717) il principio secondo cui "*L'esame visivo della pavimentazione posata si effettua osservando la pavimentazione in posizione eretta con la luce naturale diffusa alle spalle dell'osservatore (in assenza di luce naturale diffusa è possibile utilizzare luce artificiale purché diffusa, mai indirizzata direttamente sulla pavimentazione)*".

UNI 13183-2 :2003

È utile perché: È il metodo che permette di avere una stima immediata dell'umidità del legno. Utile per prevedere possibili future variazioni dimensionali del parquet, per valutarne l'idoneità o meno agli ambienti di posa e per indagini circa eventuali anomalie o deformazioni dimensionali.

Non tutti sanno che: Il metodo elettrico è applicabile a legno avente umidità compresa tra 7% e 30%. È opportuno utilizzare elettrodi isolati. Trattamenti termici o trattamenti chimici possono influire sull'accuratezza di misurazione.

UNI EN 13183-1:2003

È utile perché: Viene utilizzato questo metodo di misura per determinare con certezza il valore di umidità del legno. È un procedimento lento e complesso, difficilmente utilizzabile in cantiere, ma utilizzato generalmente in laboratorio.

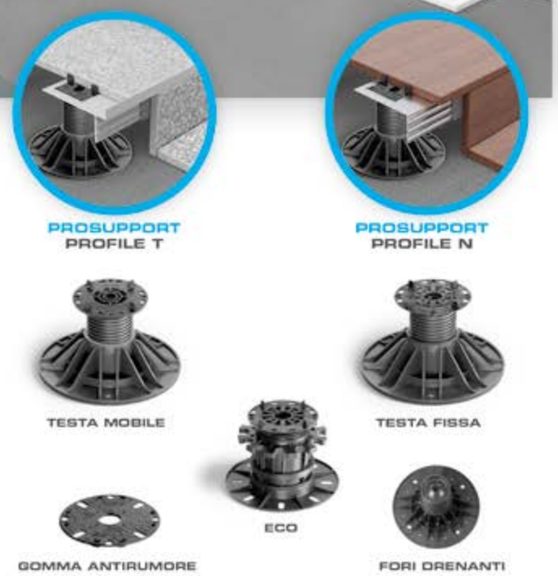
Non tutti sanno che: Il campione, di dimensioni minime di 20 mm e prelevato a una distanza di almeno 0,3 m dall'estremità (o in posizione intermedia in caso di lunghezza minore di 0,6 m), deve essere pesato e posto in stufa a temperatura di 103 °C finché la differenza di massa tra due pesate successive, intervallate di 2 ore, risulta minore dello 0,1%. Quando il peso risulta stabile, calcolando la variazione percentuale del peso del campione si determina il valore di umidità originario.

www.progressprofiles.com

Un'elegante interpretazione del concetto di elevazione

PROSUPPORT SYSTEM

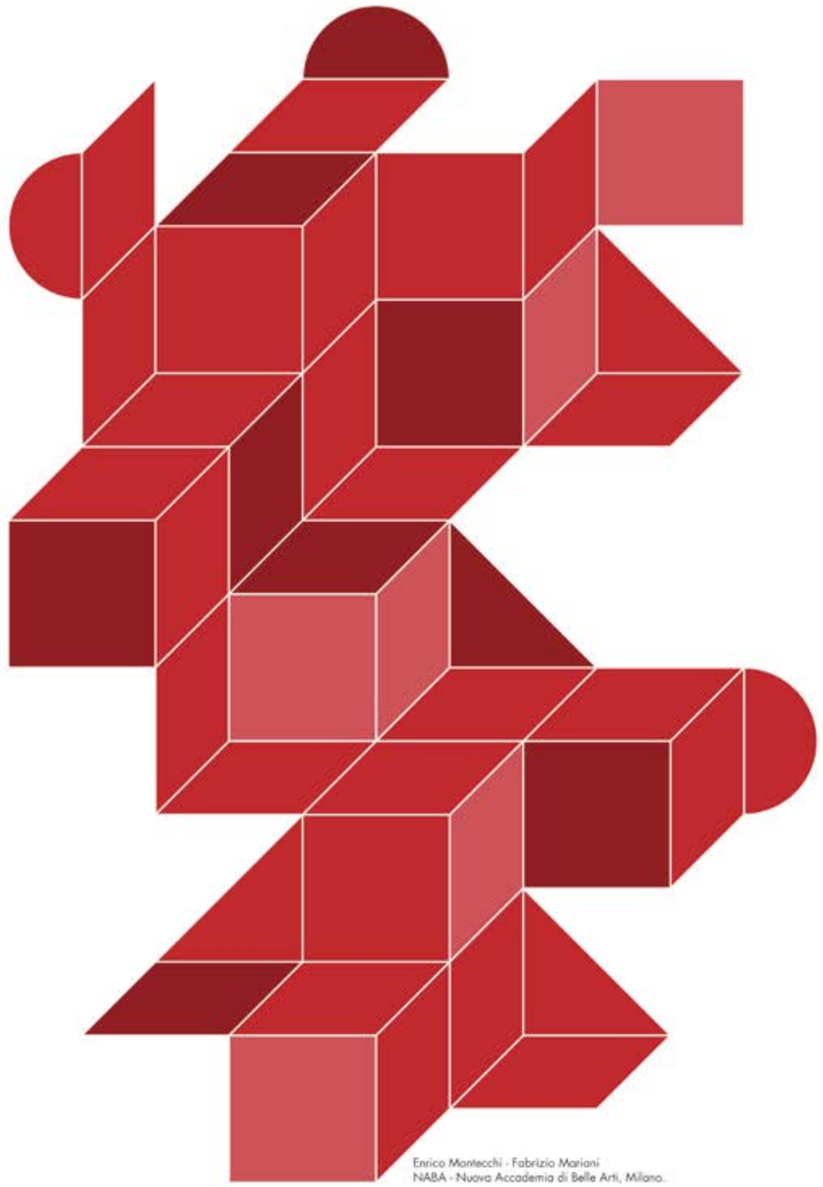
PROSUPPORT SYSTEM nasce dalla ricerca Progress Profiles per ogni esigenza di pavimentazione sopraelevata con altezza regolabile tramite un sistema modulare e basi d'appoggio con testa fissa o autolivellante, fori drenanti e gomma antirumore.
Cardine del sistema è **PROSUPPORT PROFILE**, un profilo perimetrale per la protezione e finitura del bordo esterno di pavimentazioni in ceramica, legno e materiali compositi.
Provvisto sulla parete verticale di alette inclinate a coda di rondine per l'ancoraggio dell'alzata con adesivi idonei, il profilo è disponibile anche nella versione con bordo decorativo di altezza 2 cm.
Due soluzioni di design brevettate che garantiscono uniformità e continuità coniugando estetica e funzionalità.



PROFILES & SYSTEMS
Progress Profiles SpA
Azienda certificata UN EN ISO 9001:2008

Disponibile su App Store
Google Play

PROGRESS® PROFILES



Enrico Montecchi - Fabrizio Mariani
NABA - Nuova Accademia di Belle Arti, Milano.

CERSAIE
BOLOGNA ▪ ITALY

SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER L'ARCHITETTURA E DELL'ARREDOBAGNO

25-29 SETTEMBRE 2017

promosso da
CONFINDUSTRIA CERAMICA

in collaborazione con
Bologna Fiere

organizzato da
EdiCer SpA

segreteria operativa
Promos srl

Biglietto omaggio:
www.cersaie.it/biglietteria

I tuoi spazi
sono importanti
Rendili unici
Taylor Collection: Serpentine S01
Due doghe, diverse nel decoro e sapientemente accostate,
danno vita a 4 linee di prodotto e a 8 diverse configurazioni.
www.ravaiolilegnami.com
RAVAIOLI